



Settore Affari Istituzionali, Pianificazione Territoriale, Tutela e Valorizzazione Ambientale

PROVINCIA DI NOVARA

Egr. Sig.
SINDACO del Comune di
28010 BOCA

Alla Regione Piemonte
Piazza Castello n. 165
10121 TORINO
[gabinetto@presidenza-
giunta@cert.regione.piemonte.it](mailto:gabinetto@presidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it)

All' A.R.P.A Dipartimento Provinciale
V.le Roma 7/e
28100 NOVARA

All'Azienda Regionale A.S.L. NO
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Viale Roma n. 7
28100 NOVARA

Spett.le Ditta
Acqua Novara.VCO S.p.A.
segreteria@pec.acquanovaravco.eu

All'ATO Rifiuti
Via Loreto n. 19
28021 BORGOMANERO
info@pec.consorziomedionovarese.it

Spett.le
Italhousing Ambiente Oleggio
italhousingambiente@oggio.it

All'Ufficio Emissioni in Atmosfera

Al Ufficio Risorse Idriche

Al Settore Viabilità

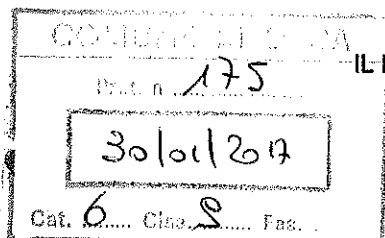
All'Ufficio Urbanistica

All'ATO 1 Acque

OGGETTO: Impianto di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi a Boca in Via Brughiera n. IV. Domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Italhousing Ambiente Oleggio con sede in Borgomanero, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e smi e art. 23 del D.lgs 152/2006 e smi e domanda di approvazione di progetto e di autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06.
Trasmissione verbale conferenza di servizi

Si trasmette in allegato il verbale della Conferenza di Servizi del 26.1.2017 con i pareri, in contributi tecnici e le osservazioni pervenute in merito all' impianto di cui in oggetto.

Distinti saluti.



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(dott. Alessandro FERRERA)





Prot n° OUT/336 del 24/01/2017
PEC protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it

Spett.le
PROVINCIA DI NOVARA
SETTORE AMBIENTE
ECOLOGIA ENERGIA
NOVARA (NO)

Oggetto: **Prima seduta di Conferenza dei Servizi prevista in data 26/01/2017 per l'impianto di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi sito nel Comune di Boca in Via Brughiera n° IV presentato dalla Ditta ITALHOUSING AMBIENTE OLEGGIO con sede in Borgomanero – Nota.**

Con riferimento alla pratica in oggetto, preso atto di quanto trasmesso con Vostra nota REGISTRO UFFICIALE.U. 0000955.12 del 12/01/2017 e registrato al progressivo della scrivente IN/222 in data 12/01/2017, si comunica che:

- per quanto di competenza, il PPG risulta completo nelle sue parti;
- le acque derivanti dal dilavamento dell'area oggetto alla messa in riserva R13 sono di natura tecnologica e quindi soggette ad Autorizzazione allo Scarico, si chiede pertanto di presentare domanda di Autorizzazione allo scarico compilando la modulistica prevista dalla scrivente e reperibile sul sito www.acquanovaravco.eu.

Cogliamo l'occasione per comunicare che non parteciperemo alla convocazione di Conferenza dei Servizi prevista per il giorno 26/01/2017 alle ore 10.

Per ogni chiarimento potrete contattare Marta Gazzola (Servizio AQA – scarichi industriali) al n°0321.413111 e/o all'indirizzo di posta elettronica marta.gazzola@acquanovaravco.eu.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti

ACQUA NOVARA.VCO S.p.A.

Direttore Tecnico

(Massimo Magnani)

[documento firmato digitalmente]

Sede Legale e Operativa

ACQUA NOVARA.VCO.S.p.A. - Via Triggiani n.9, 28100 Novara - tel. 0321 413111 fax 0321 458729
mail: info@acquanovaravco.eu - posta elettronica certificata: segreteria@pec.acquanovaravco.eu
Capitale Sociale 7.839.467,00 i.v., Numero REA NO-214204, Iscrizione al Registro Imprese di Novara, C.F. e P.Iva 02078000037



TRASMISSIONE VIA PEC

N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"

Provincia di Novara
Settore Affari Istituzionali, Pianificazione
Territoriale, Tutela e Valorizzazione Ambientale
Ufficio VIA-SIRA
Via Greppi, 7
28100 Novara

protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it

Riferimento Vs. nota prot. n. 955 del 12/01/2017, prot. ARPA n. 2119 del 12/01/2017, servizio ARPA B2.01, pratica K13_2017_00050.

Oggetto: L.R. 40/98, procedura di VIA - fase di Valutazione. Progetto: "Impianto di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi, Comune di Boca". Proponente: Italhousing Ambiente Oleggio S.r.l.
Trasmissione contributo tecnico-scientifico.

Con riferimento all'oggetto, si trasmette il contributo tecnico-scientifico redatto dal Dipartimento scrivente a supporto dell'istruttoria condotta dalla Provincia di Novara ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile vicario
dell'Attività di Produzione Nord Est
Dott. Mauro Spanò

(Firmato digitalmente)

MS/LA

DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST

ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST

Rif. Vs. nota prot. n. 955 del 12/01/2017, prot. ARPA n. 2119 del 12/01/2017

OGGETTO:

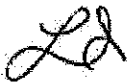
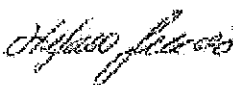
Procedura di VIA-fase di VALUTAZIONE (art. 12 L.R. 40/98)

di competenza PROVINCIALE

RELAZIONE DI CONTRIBUTO TECNICO-SCIENTIFICO

Progetto: Impianto di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi in Comune di Boca

Proponente: Italhousing Ambiente Oleggio S.r.l.

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico professionale	Data: 25/01/2016	   
	Nome: Dott.ssa Laura ANTONELLI Dott.ssa Loretta BADAN Ing. Stefano FERRARIS p.i. Giorgio GALLI		
	Funzione: Dirigente Responsabile della Struttura di Vigilanza-sede di Novara	Data: 25/01/2016	
	Nome: Dott. Mario CAMPANINI		
Verifica e approvazione	Funzione: Dirigente Responsabile vicario dell'Attività di Produzione Nord Est	Data: 25/01/2016	Firmato digitalmente
	Nome: Dott. Mauro SPANO'		

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	3
3. OSSERVAZIONI.....	10
3.1. Gestione rifiuti.....	10
3.2. Emissioni in atmosfera.....	11
3.3. Valutazione previsionale di impatto atmosferico.....	12
3.4. Rumore.....	14
3.5. Gestione acque meteoriche	18
3.6. Altre osservazioni	18
4. CONCLUSIONI.....	18

1. INTRODUZIONE

Oggetto della presente relazione è la valutazione del progetto "Impianto di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi" presentato dalla Società Italhousing Ambiente per l'avvio della procedura di VIA-fase di VALUTAZIONE ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98. L'impianto sarà ubicato in Comune di Boca, Via Brughiera.

Il progetto rientra nella categoria B2.32 ter della L.R. 40/98. L'intervento pertanto, in considerazione dei disposti della L.R. 40/98 dovrebbe essere sottoposto alla Fase di Verifica. Viene sottoposto direttamente alla fase di Valutazione dal momento che, con riferimento al piano Territoriale della Provincia di Novara, TAV A "Caratteri territoriali e paesistici", l'area risulta ricadere in "Ambiti di elevata qualità paesistica sottoposti a piano paesistico provinciale" normati dall'art. 2.6 che prevede:

"4.1 In virtù della riconosciuta valenza paesistico-ambientale degli ambiti oggetto del presente articolo, il P.T.P. dispone che ai sensi del 5° comma dell'art. 20 della L.R. 40/98, nei territori perimetrati e sottoposti a Piani Paesistici, comunque sino alla loro rispettiva approvazione e facendo salvi eventuali differenti trattamenti normativi disposti dai Piani medesimi, tutti i progetti di cui agli allegati B1, B2 e B3 della citata L.R. 40/98 siano sottoposti alla fase di valutazione di impatto ambientale."

Nell'ambito della procedura di VIA il Proponente intende acquisire le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione unica per i nuovi impianti di recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Autorizzazione ex art. 269 del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. in materia di inquinamento atmosferico - emissioni di tipo diffuso.

Il contributo di ARPA Piemonte si configura quale supporto tecnico-scientifico alla Provincia di Novara ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.

Si rammenta che non vengono trattati gli aspetti riguardanti il rischio geologico, idrogeologico e sismico, né gli aspetti inerenti la stabilità dei fronti e gli aspetti geotecnici poiché con la D.G.R. n. 33-1063 del 24 novembre 2010 è stata fissata al 1° dicembre 2010 la data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni in materia di prevenzione dei rischi geologici, che, ai sensi della legge regionale 27 gennaio 2009 n. 3, sono state trasferite da Arpa Piemonte a Regione Piemonte.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il ciclo produttivo che la Società Italhousing intende avviare presso la sede operativa di Boca, Via Brughiera, consiste nella miscelazione di argilla naturale e rifiuti non pericolosi con produzione di diverse tipologie di MPS.

In particolare si intendono ritirare rifiuti aventi i CER riportati nella tabella seguente (tab. 1).

CODICE CER	DESCRIZIONE
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
19 08 02	riifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 12 05	vetro
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01

Tab. 1: Elenco CER richiesti

Le attività svolte presso l'impianto consistono in:

- Stoccaggio dei rifiuti in ingresso;
- Verifica della qualità del rifiuto in ingresso;
- Lavorazione: dosaggio del rifiuto e dell'argilla (standard o refrattaria), frantumazione, miscelazione con formazione di diverse tipologie di MPS;
- Stoccaggio delle MPS in attesa di verifica;
- Stoccaggio della MPS verificata in attesa della commercializzazione.

Nello specifico, in funzione delle MPS che si vogliono ottenere, l'argilla (standard o refrattaria) viene miscelata in percentuale variabile (dal 50% all'80%) ad un solo rifiuto per volta. La composizione delle diverse MPS prodotte e le caratteristiche delle stesse sono riportate nelle tabelle seguenti (tab. 2 e tab. 3).

RIFIUTO			ARGILLA		PRODOTTO FINITO
	CER	% miscela	tipologia	% miscela	nome
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	30%	Standard	70%	MPS_TIPO 5
		30%	Refrattaria	70%	MPS_TIPO 6
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	30%	Standard	70%	MPS_TIPO 5
		30%	Refrattaria	70%	MPS_TIPO 6
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	30%	Refrattaria	70%	MPS_TIPO 2
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	50%	Standard	50%	MPS_TIPO 1
		50%	Refrattaria	50%	MPS_TIPO 2
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	20%	Standard	80%	MPS_TIPO 1
		20%	Refrattaria	80%	MPS_TIPO 2
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	30%	Refrattaria	70%	MPS_TIPO 2
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	30%	Refrattaria	70%	MPS_TIPO 2
10 01 01	cenere pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	20%	Refrattaria	80%	MPS_RA
		50%	Standard	50%	MPS_TIPO 1
		50%	Refrattaria	50%	MPS_TIPO 2
10 01 03	cenere leggere di torba e di legno non trattato	20%	Refrattaria	80%	MPS_RA
		50%	Standard	50%	MPS_TIPO 1
		50%	Refrattaria	50%	MPS_TIPO 2
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	50%	Refrattaria	50%	MPS_TIPO 2

RIFIUTO			ARGILLA		PRODOTTO FINITO
CER		% miscela	tipologia	% miscela	nome
17 05 04	terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	20%	Refrattaria	80%	MPS_RA
		50%	Standard	50%	MPS_TIPO 3
		50%	Refrattaria	50%	MPS_TIPO 4
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	20%	Refrattaria	80%	MPS_RA
		50%	Standard	50%	MPS_TIPO 3
		50%	Refrattaria	50%	MPS_TIPO 4
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	20%	Refrattaria	80%	MPS_RA
		50%	Standard	50%	MPS_TIPO 3
		50%	Refrattaria	50%	MPS_TIPO 4
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	50%	Standard	50%	MPS_TIPO 3
		50%	Refrattaria	50%	MPS_TIPO 4
19 12 05	vetro	30%	Standard	70%	MPS_TIPO 1
		30%	Refrattaria	70%	MPS_TIPO 2
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	20%	Refrattaria	80%	MPS_RA
		50%	Standard	50%	MPS_TIPO 3
		50%	Refrattaria	50%	MPS_TIPO 4
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	20%	Refrattaria	80%	MPS_RA
		50%	Standard	50%	MPS_TIPO 1
		50%	Refrattaria	50%	MPS_TIPO 2
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	20%	Refrattaria	80%	MPS_RA
		50%	Standard	50%	MPS_TIPO 3
		50%	Refrattaria	50%	MPS_TIPO 4

Tab. 2: MPS prodotte presso l'impianto in progetto (SIA, Tab. 9, pag.24-25)

MATERIA PRIMA SECONDARIA COMUNEMENTE COMMERCIALIZZATA:

Tabella 4 - MPS comunemente commercializzata

MPS_RA	MPS ottenuta dalla miscelazione del rifiuto con argille refrattarie Materiale terroso per recuperi ambientali
---------------	---

MATERIA PRIMA SECONDARIA UTILIZZABILE SOLO IN CICLI INDUSTRIALI:

Tabella 5 - MPS utilizzabile solo in cicli industriali

MPS_TIPO 1	MPS ottenuta dalla miscelazione del rifiuto con argille standard Miscela che a bassa temperatura (1.000 gradi) permette di ottenere LATERIZI DI TONALITÀ CHIARE . Migliora notevolmente le procedure di impasto di argille naturali troppo "grasse" RISPARMIANDO L'UTILIZZO DI SABBIE NATURALI 0/2 - 0/4
MPS_TIPO 2	MPS ottenuta dalla miscelazione del rifiuto con argille refrattarie Miscela che ad alta temperatura (1.200 gradi) permette di migliorare notevolmente le procedure di impasto di argille naturali troppo "grasse" RISPARMIANDO L'UTILIZZO DI SABBIE NATURALI 0/2 - 0/4 e consente di ottenere una MISCELA CON PERCENTUALI DI SILICE SUPERIORE AL 57% ideale per l'industria cementizia
MPS_TIPO 3	MPS ottenuta dalla miscelazione del rifiuto con argille standard Miscela che a bassa temperatura (1.000 gradi) permette di realizzare LATERIZI DI TONALITÀ CHIARE , poiché schiariscono notevolmente le argille così dette "rosse"; di risparmiare notevolmente le quantità di argilla naturale, grazie alla loro MATRICE ARGILLOSA E LIMOSA ; la miscela consente di migliorare notevolmente le procedure di impasto di argille naturali troppo "grasse" RISPARMIANDO L'UTILIZZO DI SABBIE NATURALI 0/2 - 0/4
MPS_TIPO 4	MPS ottenuta dalla miscelazione del rifiuto con argille refrattarie Miscela che ad alta temperatura (1.200 gradi) permette di realizzare LATERIZI DI TONALITÀ CHIARE , poiché schiariscono notevolmente le

21

	argillo così detto "rosso"; di risparmiare notevolmente la quantità di argilla naturale, grazie alla loro MATRICE ARGILLOSA E LIMOSA; la miscela consente di migliorare notevolmente le procedure di impasto di argille naturali troppo "grasse" RISPARMIANDO L'UTILIZZO DI SABBIE NATURALI 0/2 - 0/4
MPS TIPO 5	MPS ottenuta dalla miscelazione del rifiuto con argille standard Miscela che a bassa temperatura (1.000 gradi) permette all'impasto di raggiungere le temperature di cottura dei laterizi in minor tempo, facendo risparmiare notevolmente il consumo del gas metano; di alleggerire i manufatti non compromettendo le caratteristiche strutturali ottimizzando i tempi di posa, i carichi manuali e i costi di trasporto; di ottenere un'ottima conducibilità termica dei manufatti laterizi, infatti si creano come delle camere d'aria all'interno della struttura che normalmente vengono realizzate con l'utilizzo di palline di polistirolo.
MPS TIPO 6	MPS ottenuta dalla miscelazione del rifiuto con argille refrattarie Miscela che ad alta temperatura (1.200 gradi) permette all'impasto di raggiungere le temperature di cottura dei laterizi in minor tempo, facendo RISPARMIARE NOTEVOLMENTE IL CONSUMO DEL GAS METANO; migliora notevolmente le procedure di impasto di argille naturali troppo "grasse" RISPARMIANDO L'UTILIZZO DI SABBIE NATURALI 0/2 - 0/4;

Tab. 3: Caratteristiche delle MPS prodotte presso l'impianto in progetto
(Relazione tecnica, Tab. 4-5, pag.26-27)

L'intera attività di recupero si svolgerà su piazzale (cfr Tav. 3 di progetto), presso il quale è prevista la realizzazione di una pavimentazione in CLS con sistema di gestione delle acque meteoriche.

I rifiuti in ingresso all'impianto (l'ingresso in impianto avverrà per un massimo di 2 codici CER per volta) saranno stoccati in 4 aree: 2 dedicate allo stoccaggio dei rifiuti non ancora verificati e 2 dedicate allo stoccaggio del rifiuto conforme in attesa della lavorazione. Eventuali rifiuti non conformi saranno avviati a smaltimento presso impianti autorizzati.

Una volta ritenuto conforme il rifiuto (un solo CER per volta) sarà avviato all'impianto di lavorazione, che comprende un dosatore di alimentazione del rifiuto e uno dell'argilla con i rispettivi nastri che convogliano il materiale al frantumatore e al mescolatore.

Una volta lavorato, il materiale sarà conferito alle aree di stoccaggio delle MPS. Anche in questo caso saranno presenti 4 aree: 2 dedicate alle MPS in attesa di verifica e 2 alle MPS verificate e pronte per la commercializzazione.

Per quanto riguarda le verifiche che il Proponente intende attuare sui rifiuti in ingresso e sulle MPS in uscita, dalla Relazione Tecnica si evince quanto segue:

- Per l'accettazione dei rifiuti in ingresso all'impianto saranno acquisite le schede di omologazione che dovranno attestare la non pericolosità del rifiuto.

- Non risultano chiare le modalità e frequenze di autocontrollo del rifiuto una volta conferito presso l'impianto.
- Per quanto riguarda le verifiche di conformità del materiale dopo miscelazione (MPS) il progetto prevede quanto segue (Relazione Tecnica, pag. 31):

Con frequenza ogni 3.000 m³ di materiale trattato e sempre per ogni partita di materiale in ingresso verranno eseguite le seguenti analisi:

Tabella 7 – Standard analitici sulla MPS

MPS comunemente commercializzata: MPS_RA	MPS utilizzabile solo in cicli industriali: MPS_TIPO 1 - MPS_TIPO 2 - MPS_TIPO 3 MPS_TIPO 4 - MPS_TIPO 5 - MPS_TIPO 6
Analisi sul materiale "tal quale" per la verifica dei limiti previsti dalla COLONNA A della Tabella 1 - Allegato 5 – Titolo V - Parte Quarta D.Lgs 152/2006 per i parametri: <i>Arsenico, Cadmio, Cromo, Cromo IV, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Sommatoria degli aromatici, Sommatoria IPA, Idrocarburi C<12, Idrocarburi C>12</i>	Analisi sul materiale "tal quale" per la verifica dei limiti previsti dalla COLONNA B della Tabella 1 - Allegato 5 – Titolo V - Parte Quarta D.Lgs 152/2006 per i parametri: <i>Arsenico, Cadmio, Cromo, Cromo IV, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Sommatoria degli aromatici, Sommatoria IPA, Idrocarburi C<12, Idrocarburi C>12</i>
Analisi sull' "eluato" per la verifica della recuperabilità ai sensi del D.M. 05/02/1998	

Nel seguito (Tab. 4) si riporta il quadro riepilogativo della capacità di messa in riserva e potenzialità dell'impianto (Relazione Tecnica, pag. 25):

RIFIUTO IN INGRESSO	MESSA IN RISERVA R13				ANGILLA		IMPIANTO RE	
	ISTANTANEA		ANNUALE		ANNUALE		ANNUALE	
CODICE	m ³	t	m ³	t	m ³	t	m ³	t
03 03 09								
03 03 10								
04 02 20								
06 03 14								
06 05 03								
07 01 12								
07 05 12								
10 01 01								
10 01 03								
11 01 10	800	1.600	25.250	50.500	40.708	81.417	25.250	50.500
17 05 04								
17 05 06								
18 03 02								
19 03 14								
19 12 05								
19 12 09								
19 12 12								
19 13 02								

Tab. 4: Quadro riepilogativo della capacità di messa in riserva e potenzialità dell'impianto (Relazione Tecnica, pag. 25)

Viene allegato alla documentazione progettuale il piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche, la cui approvazione compete al Gestore della rete fognaria.

3. OSSERVAZIONI

Valutata la documentazione presentata dal Proponente, si effettuano, per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza dell'Agenzia, le seguenti osservazioni a supporto dell'istruttoria tecnica condotta dalla Provincia di Novara:

3.1. Gestione rifiuti

Si rilevano in primo luogo alcune incongruenze all'interno della documentazione presentata, meritevoli di revisione o chiarimenti, nel seguito elencate:

- Lo schema relativo al complesso delle attività svolte presso l'impianto in progetto riportato a pag. 18 della Relazione Tecnica non corrisponde a quello riportato a pag. 20 del SIA. Pare più coerente con i contenuti della Relazione Tecnica lo schema riportato a pag. 18 della stessa.
- Dallo schema riportato a pag. 17 del SIA si evince che la MPS_RA è prodotta dalla miscelazione dei rifiuti con argilla standard mentre nella Relazione Tecnica e nello stesso SIA (si vedano ad es. le tabelle di pag. 22 e 24-25) il Proponente dichiara che tale MPS è prodotta dalla miscelazione di rifiuti con argilla refrattaria.
- Il CER 190801, riportato nello schema grafico di pag. 18 della Relazione Tecnica tra i rifiuti destinati alla produzione di MPS per recuperi ambientali, non compare nell'elenco dei CER per i quali viene richiesta l'autorizzazione per la messa in riserva e trattamento.
- Il Proponente in diverse parti della relazione tecnica (compresi gli schemi di sintesi dell'attività di recupero) dichiara che saranno effettuate verifiche analitiche sui rifiuti in ingresso. Tuttavia a pag. 19 della medesima relazione parla di "eventuali" analisi di autocontrollo.

Per quanto concerne le attività di recupero rifiuti che si intendono svolgere presso l'impianto, il progetto esaminato prevede la produzione di MPS per attività di recupero ambientale o destinate ad utilizzi industriali (industria ceramica, laterizia e cementifici).

Il concetto di MPS nella normativa vigente in materia di rifiuti è stato sostituito da quello di "Cessazione della qualifica di rifiuto" ("End of Waste"), normato dall' 184 ter del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Dal punto di vista procedurale si demanda pertanto all'Autorità Competente il corretto inquadramento della richiesta di autorizzazione nell'ambito delle disposizioni normative vigenti.

Ciò premesso, si effettuano le seguenti considerazioni in merito alle cosiddette "MPS" che il Proponente intende produrre con le attività di recupero rifiuti svolte presso l'impianto in esame.

Produzione "MPS" per recuperi ambientali (MPS-RA)

Trattasi di "MPS" che la Ditta dichiara di voler produrre miscelando rifiuti speciali non pericolosi (aventi CER 100101, 100103, 170504, 170506, 190802, 191209, 191212, 191302) al 20% con argilla refrattaria all'80%; il prodotto ottenuto rispetterà i limiti della tab. 1-col A dell'Allegato 5 alla parte IV-titolo V del D. Lgs. 152/06 con riferimento a metalli (arsenico, cadmio, cromo tot, cromo VI, mercurio, nichel, piombo, rame, zinco), sommatoria degli aromatici, sommatoria IPA, idrocarburi C>12 e C<12 e i limiti del test di cessione di cui all'Allegato 3 del D.M. 05/02/98.

Dal momento che il rifiuto in ingresso non rispetta già in partenza (prima della miscelazione con argilla) i limiti di cui alla suddetta tab. 1-col A, pare difficile non considerare l'operazione di recupero proposta in progetto come una semplice operazione di diluizione di rifiuti allo scopo di raggiungere i limiti di riferimento previsti.

Qualora l'Autorità competente intendesse autorizzare la produzione di tale "MPS", l'Ente scrivente ritiene opportuno che i rifiuti in ingresso all'impianto rispettino già in partenza i limiti della tab. 1-col A dell'Allegato 5 alla parte IV-titolo V del D. Lgs. 152/06, nonché i limiti del test di cessione di cui all'Allegato 3 del D.M. 05/02/98.

Si suggerisce inoltre all'Autorità Competente di acquisire maggiori informazioni sulle caratteristiche, gli impianti e le attività di provenienza dei rifiuti in ingresso (alcuni CER, come ad esempio 191212 e 191302, sono generici).

Produzione "MPS" per uso industriale

Trattasi di "MPS" che la Ditta dichiara di voler produrre miscelando una percentuale variabile dal 20% al 50% di rifiuti speciali non pericolosi con argilla standard o refrattaria in percentuale variabile tra il 50% e l'80%. Tali materiali, per i quali il Proponente prevede la verifica del rispetto dei limiti di cui alla tab.1-col B dell'Allegato 5 alla parte IV-titolo V del D. Lgs. 152/06, sono destinati all'industria ceramica, dei laterizi e ai cementifici.

La tipologia di recupero proposta è diversa da quanto disposto generalmente dal D.M. 05/02/98 e s.m.i. che nel contemplare, per alcune tipologie di rifiuti, la possibilità di recupero in procedura semplificata nell'industria dei laterizi e cementifici, prevede la cessazione della qualifica di rifiuto solo con l'arrivo al prodotto finito.

Nel merito si rileva che:

- anche in questo caso, l'attività di recupero sembra configurarsi come operazione di diluizione dei rifiuti in ingresso allo scopo di raggiungere i limiti di riferimento previsti;
- non viene effettuata dal Proponente alcuna valutazione circa il rispetto dei criteri fissati dall'art. 184-ter comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. inerenti la cessazione della qualifica di rifiuto, nel seguito riportati:

Un rifiuto cessa di essere tale, quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo, e soddisfa i criteri specifici, da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) la sostanza o l'oggetto è comunemente utilizzato per scopi specifici;*
- b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;*
- c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;*
- d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.*

3.2. Emissioni in atmosfera

Dal punto di vista emissivo, l'impianto in questione è costituito da una unità di frantumazione seguita da una di miscelazione. Entrambe le unità produttive sono dotate di carter e carenature atte a limitare eventuali emissioni di polveri, tuttavia le tramogge di carico ed altre parti delle due unità, potrebbero rappresentare delle potenziali sorgenti emissive di polveri. Analogamente, le condizioni di stoccaggio potrebbero generare delle emissioni incontrollate di polvere in virtù delle condizioni meteorologiche a cui verranno sottoposti i cumuli stoccati.

Le lavorazioni in questione non sono dotate di sistemi di captazione delle potenziali emissioni di polveri, in quanto per la loro conformazione risulterebbe effettivamente complicato realizzare sistemi efficaci.

Malgrado ciò, lo stabilimento in questione dovrà essere autorizzato ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. per le emissioni diffuse generate dall'attività (manipolazione, stoccaggio e movimentazione di materiali).

Il Proponente ha presentato uno studio di ricaduta al suolo degli inquinanti generati dall'attività al fine di stimare il contributo emissivo dell'impianto rispetto alla qualità dell'aria del sito. Per una disamina puntuale dello studio si rimanda al paragrafo dedicato (par. 3.3); in questo contesto preme sottolineare come il Proponente abbia valutato esclusivamente le emissioni di polveri (frazione fine con diametro inferiore ai 10 µm) e NO_x, attraverso l'uso di fattori di emissione desunti in letteratura, mentre non ha considerato le potenziali emissioni odorigene generate dalla manipolazione e stoccaggio dei rifiuti di previsto utilizzo.

Il Proponente ha presentato analisi chimiche relative ai rifiuti che intenderà utilizzare, dalle quali risulterebbe che solo quelli codificati con codice CER 170506, 070612, 070112, 040220 avrebbero proprietà odorigene; in merito si segnala l'assenza di indicazioni sul metodo utilizzato per caratterizzare questa proprietà.

La mutua correlazione tra le modalità di stoccaggio indicate nel progetto (scoperto su superficie pavimentata), i volumi di stoccaggio previsti e le condizioni meteorologiche, potrebbe incentivare le emissioni odorigene di quei rifiuti già di per se attivi; tale criticità non è stata presa in esame.

In conclusione si rileva che non sono state formulate considerazioni utili a valutare gli aspetti odorigeni correlabili all'utilizzo di alcuni rifiuti e indotti dalle condizioni di stoccaggio (volumi, condizioni meteorologiche). In ragione di ciò e in ottica di prevenzione ambientale, si invita il gestore a presentare considerazioni in merito a questo aspetto e sull'applicazione delle MTD (gestionali e impiantistiche) necessarie a contenere questo potenziale fenomeno.

3.3. *Valutazione previsionale di impatto atmosferico*

Il Proponente ha presentato in allegato allo Studio di Impatto Ambientale l'elaborato specialistico "Valutazione previsionale di impatto atmosferico relativo alla dispersione e ricaduta degli inquinanti aerodispersi" (Relazione n. 7 datata Ottobre 2016).

Nella documentazione esaminata sulla base delle attività svolte presso il sito e, relativamente al progetto in corso di valutazione, sono state definite ed analizzate le seguenti fonti di impatto sulla componente atmosferica:

1. emissioni di polveri associate alle operazioni di carico-scarico, movimentazione e trasporto materiali;
2. emissioni gas inquinanti (motori diesel) dovuto al traffico veicolare indotto è al transito dei mezzi e delle macchine operatrici utilizzati per il trasporto dei materiali e la loro movimentazione all'interno del sito.

Si osserva che non sono state valutate potenziali emissioni odorigene derivanti dallo stoccaggio e manipolazione di rifiuti, in particolare modo, dei fanghi. In proposito si rimanda alle considerazioni di cui al precedente par. 3.2.

Benché nello studio venga descritto ampiamente il tipo di inquinamento, derivante dall'utilizzo di motori diesel, la stima per l'attività in esame viene effettuata solo in relazione al numero di mezzi che afferranno al sito in progetto (4 autocarri pesanti ogni ora) e considerata come scarsamente significativa rispetto al traffico veicolare che insiste abitualmente sul tratto viario della S.R. n 142 del Biellese, senza però documentare tale assunzione. Inoltre non viene considerato l'apporto delle macchine operatrici utilizzate per il trasporto dei materiali e la loro movimentazione all'interno del sito durante le attività lavorative.

Per quanto riguarda le emissioni di polveri associate alle operazioni di carico-scarico, movimentazione e trasporto materiali, la valutazione è stata effettuata tramite modellizzazione

della dispersione del PM10 derivante da una unica sorgente volumetrica ed inserendo come dato di input il flusso di massa, espresso in unità di peso per ore di attività (g/h).

Il sistema modellistico utilizzato è CALWin, sviluppato e distribuito da Maind s.r.l. – Milano; permette la gestione integrata dei modelli CALMET (modello meteorologico) e CALPUFF (modello diffusivo a puff raccomandato da EPA) e dei loro post processor PRTMET e CALPOST.

L'immediato intorno dell'impianto è caratterizzato dalla presenza di altre attività industriali, artigianali e commerciali che si sono sviluppate lungo la S.R n 142. I calcoli e le valutazioni relative alla previsione di impatto atmosferico sono state svolte sui ricettori ritenuti maggiormente esposti che distano a circa 350m dal centro dell'impianto (Fig.1).

Il dominio territoriale considerato è un quadrato 9x9km (con passo 200m) centrato rispetto alla posizione delle sorgenti previste. Il dominio temporale utilizzato è l'anno meteorologico, pari ad 8760 ore. I dati implementati sono quelli relativi all'anno 2014, misurati nelle stazioni SYNOP-ICAO, presenti nell'area vasta.

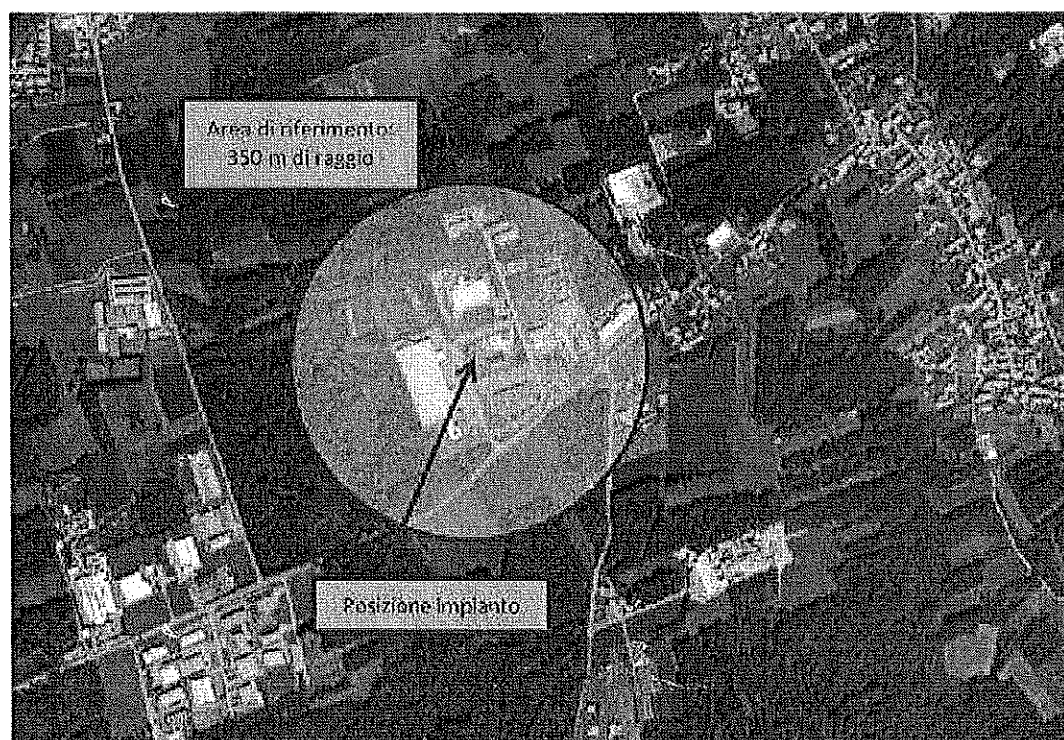


Fig. 1: mappa fotografica aerea della zona
(Valutazione previsionale di impatto atmosferico, pag. 17)

Nello studio si dichiara di seguire le "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" della Provincia di Firenze (D.G.P. n.123-09) per il calcolo degli specifici valori di emissione di ogni sorgente individuata ed elencata nella tabella seguente (tab. 5):

Rif.	Sorgente
1	Scarico del materiale in cumuli (rifiuti conferiti presso l'impianto tramite autocarri)
2	Movimentazione dei rifiuti verso la tramoggia di alimentazione (tramite pala gommiata)
3	Trasporto (tramite nastri) alla sezione rompi-zolle
4	Scarico del materiale in cumuli (argilla conferita presso l'impianto tramite autocarri)
5	Movimentazione dell'argilla verso la tramoggia di alimentazione (tramite pala gommiata)
6	Trasporto (tramite nastri) alla sezione rompi-zolle
7	Lavorazione al Rompi-zolle
8	Trasporto (tramite nastri) alla sezione impastatrice
9	Lavorazione all'impastatrice
10	Movimentazione del lavorato verso i cumuli di stoccaggio (tramite pala gommiata)

Tab. 5: Sorgenti per la valutazione delle emissioni di polveri
(Valutazione previsionale di impatto atmosferico, pag. 21)

Dalla stima delle effettive condizioni ambientali ed operative massime è stato ottenuto il fattore emissivo totale di PM10, che è pari a 820 g/h per l'implementazione nel modello.

Si osserva che sia le scelte effettuate (tipo di modello, dominio territoriale e temporale...) sono congruenti e idonee per la stima, sebbene, al fine di una corretta valutazione sull'esito modellistico da parte dello scrivente, sarebbe stato opportuno disporre dei calcoli e dei quantitativi considerati per ogni singola sorgente individuata.

Si conclude pertanto che, alla luce delle osservazioni sopra riportate, occorre integrare e/o dettagliare meglio le informazioni ritenute utili ai fini dell'espressione del giudizio tecnico.

3.4. Rumore

Il Proponente ha presentato in allegato allo Studio di Impatto Ambientale l'elaborato specialistico "Valutazione previsionale di impatto acustico" (Relazione n. 6 a firma di tecnico competente in acustica, datata Ottobre 2016).

Di seguito si riporta un estratto del documento presentato riguardante l'area di studio, posta nel Comune di Boca Loc. Piano Rosa, che indica l'ubicazione dell'intervento e i recettori prossimi posti in Classe acustica IV.

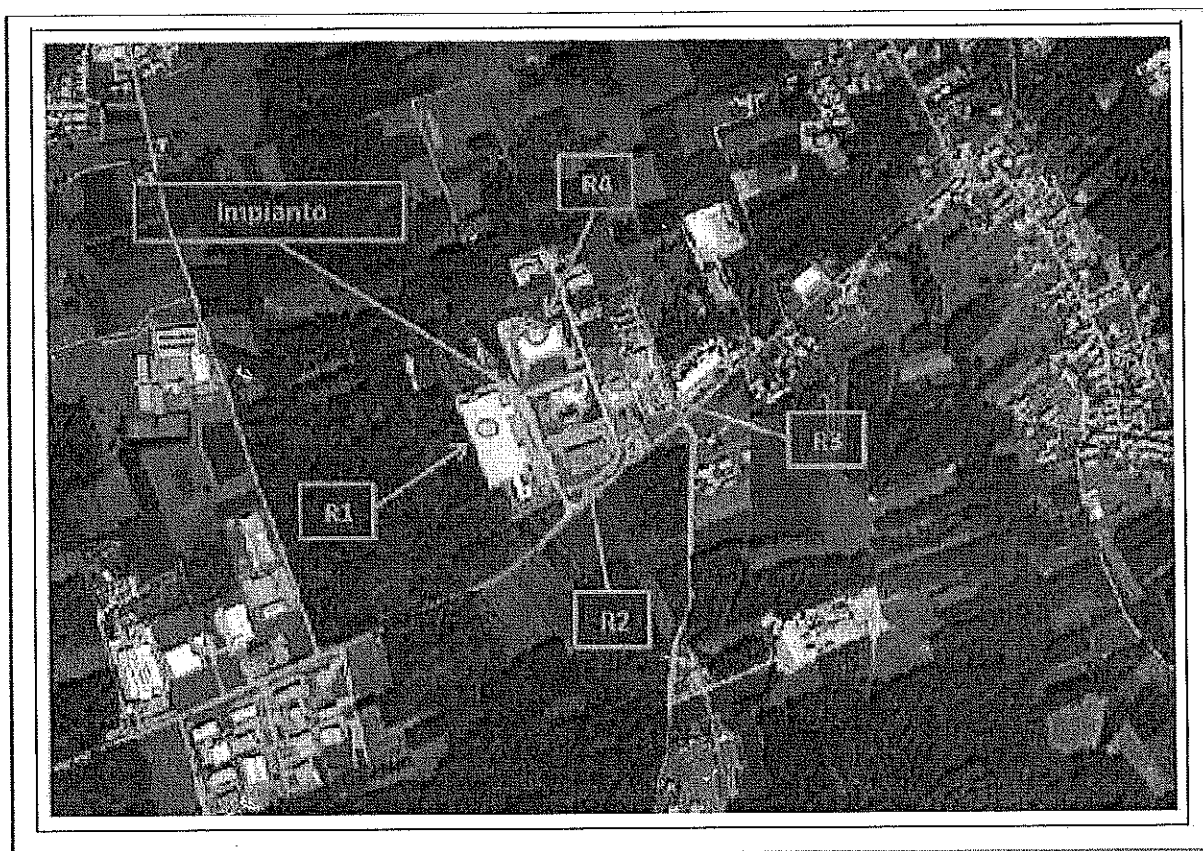


Fig. 2: mappa fotografica aerea della zona con indicazione dei recettori
(Valutazione previsionale di impatto acustico, pag. 10)

I recettori risultano essere edifici industriali e/o artigianali; a tal proposito pare opportuno sottolineare come l'affermazione riportata a pag. 23 del documento circa l'"esclusione dall'applicabilità del criterio differenziale relativamente a attività non connesse con esigenze produttive, commerciali e professionali se rispettati i valori limite assoluti di immissione" non trova giustificazione nell'impianto legislativo attuale in materia di inquinamento acustico.

Le sorgenti sonore relative a quanto in progetto, come quanto riportato a pag 17 del documento esaminato, risultano essere le seguenti (tab. 6):

RIL	SORGENTE SONORA	L_w [dBA]
S1	Sezione alimentazione argilla	75
S2	Sezione alimentazione rifiuti	75
S3	Sezione rompi-zolla	76
S4	Sezione impastatrice	83
S5 - S8	n. 4 nastri di trasferimento materiali	65
S9	Pale gommata	107,4
S10	Autocarri (scarico e carico materiali) - 4 mezzi/ora	66,4 (*)

(*) calcolata tramite modello previsionale IMMI

Tab. 6: Sorgenti sonore considerate in progetto
(Valutazione previsionale di impatto acustico, pag. 17)

Viene nel seguito riportata (Fig. 3) l'immagine relativa alle curve di isolivello restituite dal modello di calcolo previsionale utilizzato, inserita nella documentazione presentata.

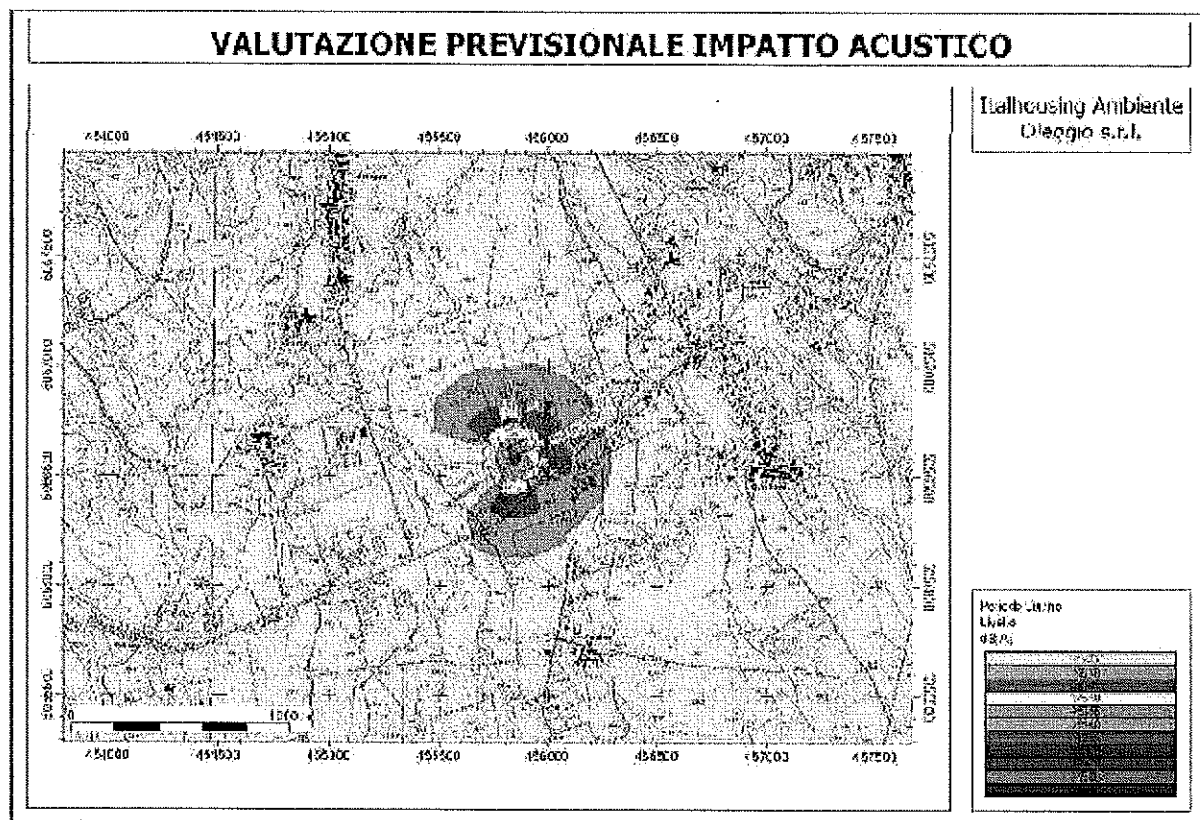


Fig. 3: curve di Isolivello restituite dal modello di calcolo
(Allegato al documento di valutazione previsionale di impatto acustico)

Valutato l'elaborato presentato dal Proponente, di seguito si riporta un'analisi della conformità della documentazione di impatto acustico rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004.

Verifica di conformità alla D.G.R. n.9-11616 del 02/02/2004

Punto D.G.R.	Contenuto	Presente nella documentazione	Valutazione	Commenti
1	Descrizione tipologia opera/attività	SI ☒ NO ☐	Soddisfacente ☒ Non soddisfacente ☐ Non rilevante ☐	
2	Descrizione orari attività e impianti	SI ☒ NO ☐	Soddisfacente ☒ Non soddisfacente ☐ Non rilevante ☐	Esclusivamente in periodo di riferimento diurno, ma non vengono indicati gli orari dell'attività
3	Descrizione sorgenti rumorose	SI ☒ NO ☐	Soddisfacente ☒ Non soddisfacente ☐ Non rilevante ☐	Vedi paragrafo 8 del documento presentato
4	Descrizione caratteristiche costruttive locali	SI ☐ NO ☒	Soddisfacente ☐ Non soddisfacente ☐ Non rilevante ☒	impianti posti all'aperto

Punto D.G.R.	Contenuto	Presente nella documentazione	Valutazione	Commenti
5	Descrizione ricettori	SI ☒ NO ☐	Soddisfacente ☒ Non soddisfacente ☐ Non rilevante ☐	
6	Planimetria area di studio	SI ☒ NO ☐	Soddisfacente ☒ Non soddisfacente ☐ Non rilevante ☐	
7	Classificazione acustica area di studio	SI ☒ NO ☐	Soddisfacente ☒ Non soddisfacente ☐ Non rilevante ☐	Classe acustica IV
8	Livelli rumore ante operam	SI ☒ NO ☐	Soddisfacente ☒ Non soddisfacente ☐ Non rilevante ☐	
9	Calcolo previsionale livelli rumore dovuti all'opera	SI ☒ NO ☐	Soddisfacente ☒ Non soddisfacente ☐ Non rilevante ☐	
10	Incremento livelli dovuto a traffico veicolare	SI ☒ NO ☐	Soddisfacente ☒ Non soddisfacente ☐ Non rilevante ☐	N° 4 autocarri all'ora
11	Descrizione provvedimenti tecnici di mitigazione	SI ☒ NO ☐	Soddisfacente ☒ Non soddisfacente ☐ Non rilevante ☐	
12	Impatto acustico fase di cantiere	SI ☐ NO ☒	Soddisfacente ☐ Non soddisfacente ☐ Non rilevante ☒	
13	Programma rilevamenti verifica	SI ☐ NO ☒	Soddisfacente ☐ Non soddisfacente ☐ Non rilevante ☐	Risultano necessari
14	Indicazione provvedimento tecnico competente	SI ☒ NO ☐	Soddisfacente ☒ Non soddisfacente ☐ Non rilevante ☐	

Tab. 7: Verifica di conformità della documentazione di impatto acustico alla D.G.R. n.9-11616 del 02/02/2004

Alla luce di quanto sopra esposto, non si rilevano criticità in merito all'impatto acustico generato dall'attività in esame e, in caso di autorizzazione dell'impianto, si suggerisce all'Autorità competente di prescrivere il rispetto di quanto segue:

- dovranno essere indicati gli orari dell'attività lavorativa all'interno del periodo di funzionamento diurno.
- ad impianti a regime opere realizzate, dovranno essere effettuati dei rilievi fonometrici tesi a verificare la bontà dei calcoli previsionali ed il rispetto verifica dei limiti legislativi. In particolare per ciò che attiene il rispetto del limite differenziale di immissione tale verifica dovrà essere effettuata presso il recettore Industriale/artigianale maggiormente esposto e nelle condizioni di massimo disturbo (eventuale contemporanea funzionalità delle sorgenti sonore). Qualora si riscontrasse un superamento dovranno essere adottati opportuni provvedimenti di bonifica acustica e fino alla loro realizzazione l'attività dovrà essere fermata o limitata.

3.5. Gestione acque meteoriche

Per quanto riguarda il piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche, si rileva che non risultano chiare le diverse soluzioni adottate in riferimento alle aree di transito e manovra e alle aree di stoccaggio (rifiuti in ingresso, argilla, "MPS"). Si demanda in ogni caso ogni valutazione al gestore della fognatura, cui compete l'approvazione del piano.

3.6. Altre osservazioni

L'impianto in progetto confina a est con altra attività che sembra essere in capo alla stessa Ditta, con la quale condivide le aree di ingresso/uscita, transito dei mezzi e pesatura. Nella relazione tecnica e nella descrizione del contesto territoriale di riferimento non è presente alcuna indicazione circa la tipologia di attività svolte presso tale sito.

4. CONCLUSIONI

Le attività di recupero rifiuti proposte sollevano le perplexità evidenziate all'interno del paragrafo 3.1.

In merito all'impatto ambientale delle attività in progetto presso il sito in esame si ritiene non siano stati adeguatamente approfonditi all'interno del SIA e degli allegati specialistici gli aspetti evidenziati ai paragrafi 3.2, 3.3 e 3.6 del presente contributo.

COMUNE DI BOCA

RICHIESTE IN SEDE DI CONFERENZA DI SERVIZI

Prot.n. 163

Boca, lì 26/01/2017

Spett.le Provincia di Novara
Ufficio Funzioni Affari Istituzionali

Il sottoscritto Puricelli Pierangelo in qualità di Sindaco del Comune di Boca,

PREMESSO

- Che in data 23/11/2016, prot. PEC 38764, si è ricevuto dall'Ufficio Funzione Affari Istituzionali della Provincia di Novara comunicato di "Avviso di procedimento e avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati" relativo al deposito della documentazione per la realizzazione di *impianto di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi* da parte della ditta Italhousing Ambiente Srl Oleggio;
- Che in data 23/11/2016, si è provveduto alla pubblicazione all'Albo Pretorio avviso del sopraindicato comunicato come da Certificato di pubblicazione di cui al nr. Registro 405;
- Che in data 17/12/2016, si è tenuto presso la sala consiliare del Comune di Boca un incontro pubblico al quale hanno partecipato la giunta comunale, un gruppo di cittadini e l'amministratore della ditta Italhousing, Sig. Vicario Lanfranco;
- Che sono stati acquisiti dal Comune gli elaborati progettuali depositati;
- Che in data 13/01/2017, è stata ricevuta la comunicazione di convocazioni della Conferenza dei servizi;
- Che in data 19/01/2017, di cui al prot. nr.118 (in allegato alla presente) e in data 23/01/2017, di cui al prot. 136 (in allegato alla presente), sono state consegnate rispettivamente: dal Sig. Cerri Andrea raccolta di n. 109 firme e dal Sigg. Cerri Andrea e Mastrolanni n. 360 firme, relativo alla richiesta di convocazione urgente di Consiglio Comunale per dibattere circa le preoccupazioni, che nutre un gruppo di cittadini, nei confronti dell'apertura dell'impianto e relativa relazione di accompagnamento;
- Che la documentazione progettuale depositata è stata visionata;

TUTTO CIO' PREMESSO

Si trasmette in questa sede, agli Enti proposti all'analisi della documentazione, richiesta di integrazioni, chiarimenti e parere in merito ad alcuni aspetti del progetto presentato al fine di meglio tutelare l'ambiente e la salute del territorio e della popolazione del Comune di Boca.

- I rifiuti che saranno conferiti all'impianto in progetto sono tutti classificati come *rifiuti non pericolosi*.

Un rifiuto è classificato come pericoloso solo se le sostanze pericolose in esso contenute raggiungono determinate concentrazioni.

Alla luce della vigente normativa si evince che per le caratteristiche di pericolo con codici da H3 a H8, H10 e H11, si applicano i valori limite di concentrazione previsti, mentre le caratteristiche di pericolo identificate con la sigla H1, H2, H9, H12, H13, H14 e H15 non devono essere prese in considerazione, in quanto mancano i criteri di riferimento sia a livello comunitario che nazionale.

Analizzato il significato dei codici non normati:

- H1 "Esplosivo": sostanze e preparati che possono esplodere per effetto della fiamma o che sono sensibili agli urti e agli attriti più del dinitrobenzene;
- H2 "Comburente": sostanze e preparati che, a contatto con altre sostanze, soprattutto se infiammabili, presentano una forte reazione esotermica;
- H3 "Infettivo": sostanze contenenti microrganismi vitali o loro tossine, conosciute o ritenute per buoni motivi come cause di malattie nell'uomo o in altri organismi viventi;
- H12 Rifiuti che, a contatto con l'acqua, l'aria o un acido, sprigionano un gas tossico o molto tossico;
- H13 "Sensibilizzanti": sostanze o preparati che per inalazione o penetrazione cutanea, possono dar luogo a una reazione di ipersensibilizzazione per cui una successiva esposizione alla sostanza o al preparato produce effetti nefasti caratteristici;
- H14 "Ecotossico": rifiuti che presentano o possono presentare rischi immediati o differiti per uno o più comparti ambientali.
- H15 Rifiuti suscettibili, dopo l'eliminazione, di dare origine in qualche modo ad un'altra sostanza, ad esempio a un prodotto di lisciviazione avente una delle caratteristiche sopra elencate.

E' corretto affermare che nonostante il rifiuto presenti le classi di pericolo sopra elencate, venga classificato come "non pericoloso"?

Si chiede agli Enti di controllo di dare indicazioni precise in merito e di fornire al Comune un vademecum su come sia possibile tutelarsi dalla presenza di sostanze di questo secondo gruppo, visto che non esistono dei limiti di concentrazione previsti da normativa e che il loro impatto sull'ambiente, la popolazione ed lo stesso personale della ditta Italhousing potrebbe essere significativo.

Come la ditta Italhousing intende tutelare l'ambiente circostante dalla presenza delle sopra elencate classi di pericolo? In modo particolare alla luce del fatto che tutte le lavorazioni saranno eseguite all'aperto.

- La ditta Italhousing ha presentato richiesta di poter conferire un totale di 18 codici CER di cui 7 classificati come *non pericolosi assoluti* e 11 come *non pericolosi ma con codice a specchio di tipo pericoloso*.

Tra le tipologie di rifiuti richiesti dalla ditta Italhousing i codici CER 17 (*rifiuti delle operazioni di demolizione e costruzione*) sono tutti a specchio mentre e i codici CER 19 (*rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale*) sono per il 50% a specchio e per il 50% non pericolosi assoluti. Nella previsione progettuale questi due codici valgono il 72% del rifiuto totale in ingresso.

A tutela di un controllo di tipo rigoroso il Comune di Boca intende presentare le seguenti richieste alla ditta Italhousing a tutela di un maggior rigore nella gestione di questa seconda tipologia di rifiuto e precisamente chiede:

- Di ricevere comunicazione circa il conferimento di rifiuti con codice "a specchio";
 - Di ricevere e/o di poter visionare la documentazione di analisi e i documenti di trasporto dei suddetti materiali;
 - Di poter prelevare campioni di tali materiali per farli analizzare in laboratorio di propria fiducia con addebito delle spese alla ditta Italhousing qualora si ritenga utile a tutela della salute pubblica al fine di effettuare un controllo diretto.
- Si richiede che sia proibito l'ingresso di materiale proveniente da siti contaminati od oggetto di bonifica ambientale dovuta a qualsiasi forma di contaminazione o inquinamento anche se classificabili quali rifiuti di tipo non pericoloso.
La sopraindicata richiesta viene formulata alla luce delle seguenti considerazioni:
 - La distribuzione e la concentrazione di sostanze inquinanti e/o pericolose all'interno del terreno oggetto di bonifica potrebbero non essere omogenee, pertanto si correrebbe il rischio di classificare un campione come non pericoloso in quanto prelevato da un "settore" con concentrazioni più basse;
 - Potrebbero essere presenti sostanze nocive all'interno del rifiuto che non sono state analizzate in quanto rientrano nei gruppi di pericolosità per le quali non esiste un limite di concentrazione massimo previsto dalle vigenti normative;
 - Un rifiuto classificato come non pericoloso erroneamente, potrebbe invece essere potenzialmente pericoloso.
 - Rispetto a quanto proposto dalla ditta Italhousing in riferimento al monitoraggio ambientale post avviamento, a tutela della salvaguardia e del controllo della qualità ambientale, si chiedono un maggior numero di controlli e precisamente:

- ANALISI ACQUE REFLUE PRIMA DELLO SCARICO IN FOGNATURA: si richiede un controllo con decorrenza quadrimestrale per i primi due anni e semestrale per gli anni a seguire;
 - ANALISI DELLE ACQUE SOTTERRANEE: si richiede un controllo con decorrenza quadrimestrale per i primi tre anni e semestrale per gli anni a seguire;
 - VERIFICA IMPIANTO ACUSTICO: oltre al controllo proposto in avviamento si richiede un controllo ad un anno dal primo controllo ed un controllo ogni due anni per gli anni a seguire;
 - VERIFICA DELLE POLVERI AERODISPERSE: si richiede un controllo con decorrenza semestrale per i primi tre anni ed annuale per gli anni a seguire. Tali controlli dovranno essere eseguiti mediante unità mobile di rilevamento da stazionare per una durata di giorni tale da poter registrare non solo i dati di carattere momentaneo ma in modo da monitorare la qualità dell'aria in un intervallo di tempo caratteristico;
 - Il Comune di Boca richiede la trasmissione per conoscenza di tutte le analisi sopra elencate;
 - Il Comune di Boca si riserva il diritto di richiedere operazioni di controllo e monitoraggio straordinarie agli enti preposti qualora venissero meno le condizioni ambientali attese e/o si verificassero situazioni giudicate "potenzialmente pericolose";
 - Tutti gli interventi di verifica e controllo ambientale saranno eseguiti a spese della ditta Italhousing.
- All'interno della documentazione di progetto sono presenti schede di analisi rifiuti che presentano odori classificati con valori da "intenso a lieve". Alla luce delle informazioni e della documentazione pervenuta, considerando che il campione n.1432/4923 CER 170506 appartiene alla categoria di maggior conferimento e presenta un "odore intenso", e che l'area limitrofa risulta urbanizzata si chiede:
- Di chiarire quali procedure saranno messe in opera per i rifiuti che sprigionano o possono sprigionare odori, come ci si intende comportare a tutela della qualità dell'aria in relazioni agli odori sprigionati dai materiali conferiti e dalla loro lavorazione;
 - A quale distanza si prevede che tali odori siano percepiti e/o percepibili, e quale si prevede che sia la loro durata temporale;
 - Trattandosi di un'area urbanizzata qualora tali odori fossero ritenuti superiori ad una soglia accettabile il Comune, previo confronto tra le parti, potrà chiedere che i codici provocanti tale disagio non siano ulteriormente conferiti.
- La platea in cls oltre a rappresentare il piano di lavoro per l'impianto rappresenta anche la barriera di separazione tra il materiale conferito e il terreno sottostante.
- Al fine di garantire la sua corretta efficienza quale "strato di separazione" si richiede di dettagliare il progetto fornendo le seguenti indicazioni:
- Dettagliare il tipo di calcestruzzo scelto e la composizione del mix design del calcestruzzo utilizzato per la pavimentazione dell'area di stoccaggio e lavorazione rifiuti, al fine di specificare gli additivi impermeabilizzanti e protettivi che si prevede di utilizzare;

- In alternativa fornire la descrizione e le specifiche dell'eventuale trattamento di protezione superficiale che si intende adottare;
 - Fornire dettagli costruttivi e specifiche dei giunti di costruzione e di dilatazione dei pavimenti;
 - Fornire dettagli costruttivi e specifiche per le riprese di getto al fine di garantire la loro tenuta all'acqua ed ai liquami;
 - Dettaglio nodo platea-canalette di raccolta liquami e acque meteoriche;
 - Fornire dettagli tipici costruttivi dei dispositivi di trattenuta liquidi ed antisversamento liquami;
 - Relazione tecnica che attesti le caratteristiche di durabilità del manufatto, la sua resistenza e durabilità nel tempo e agli attacchi fisici e chimici che ne causano i tipici fenomeni di degrado;
 - Relazione di verifica di apertura delle fessure e verifica loro compatibilità con il requisito di trattenuta liquidi.
- Alla luce delle richieste precedentemente riportate e al fine di perseguire i principi di sicurezza e tutela dell'ambiente e della popolazione si chiede:
- Che in caso di vendita dell'impianto e/o di vendita/cessione del ramo d'azienda per l'impianto di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi sito nel Comune di Boca decadano le eventuali autorizzazioni che verranno rilasciate;
 - Di garantire al Comune di poter richiedere e/o visionare tutti i test di autocontrollo eseguiti per i materiali in ingresso;
 - Di informare il Comune circa la programmazione e le modalità delle verifiche ambientali e di fornire risultati delle stesse;
 - Di motivare perché le analisi fornite allegate al progetto indicano le concentrazioni presenti ma non i valori limite di riferimento. I valori limite sono riportanti invece nelle schede di analisi dei vari MPS e delle argille. Si richiede di fornire tali valori e parametri limite a tutela e garanzia dell'ambiente e della salute pubblica. Si ritiene che tali valori dovrebbero essere indicati a maggior ragione nelle schede dei rifiuti conferiti più che nei prodotti finali del ciclo di recupero, si chiede pertanto di indicare il limite di accettabilità dei singoli componenti o di motivarne l'assenza sulle tabelle di analisi.

F.TO IL SINDACO

Pierangelo Puricelli

I sottoscritti... CERRI ANTONIA - MARCIANO VITO
consegnano alla segreteria del comune di Boca in data 23/01/2017
nr. 30... di moduli firmati da 30 cittadini di Boca nei quali si fa richiesta al
signor Sindaco di Boca di convocare urgentemente un consiglio comunale
(come previsto dallo statuto del comune di Boca) per dibattere pubblicamente
la richiesta della ditta Italthousing Ambiente di aprire un impianto di recupero
argille, terre e fanghi non pericolosi. Altresì i firmatari delle presenti richieste
esprimono una forte e pesante preoccupazione all'apertura del predetto impianto
che riteniamo estremamente pericoloso e nocivo per la nostra vita e per il
nostro territorio.

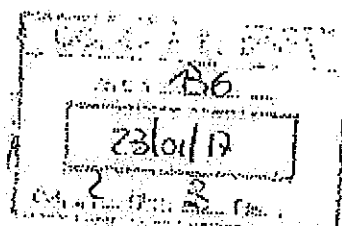
Chiediamo quindi al signor Sindaco del comune di Boca e a tutti i consiglieri
comunali di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un
simile impianto.

Le richieste firmate e depositate in segreteria sono iscritte al protocollo al nr.

Per Ricevuta

L' impiegato di segreteria

I delegati alla consegna



VISITA 23/01/17

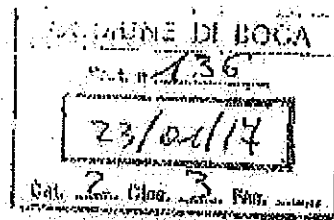
Al Sig.

Foto gennaio 2017, 10.

Sindaco del Comune di Boca

e ps Al Sig. Sindaci Comuni di Careggio, Maggiora, Cavallino, Grignasco, Prato Sesia e Valduggia.

- Egr. Sig. Prefetto di Novara
- Carabinieri Stazione di Borgomanero
- Corpo Forestale dello Stato Comando di Carpignano Sesia e Novara
- Arpa - valutazioni ambientali Novara
- Asl 13 Novara
- Provincia Novara Settore Ambiente
- Servizio Igiene e sanità Pubblica Asl No



Nel cittadini del Comune di Boca,

sottoscrittori del presente documento esprimiamo forte e pesante preoccupazione nonché pacifica, determinata e motivata opposizione alla richiesta di autorizzazione di un "impianto di recupero argille, terra e fanghi non pericolosi" in via Brughiera IV di Boca avanzata dalla ditta Itallhousing Ambiente Oleggio srl con sede legale in via Pozzi 9 Borgomanero. La richiesta presentata in Provincia di Novara e al Comune di Boca insiste in un'area di mq 3540 nella zona industriale di Boca poco a nord di un'importante estesa pubblicitaria, circondata da attività produttive con aziende quali pitture e vernici, ristorazione, valvole, arredamento, caseificio e vivaistico; collocata in un territorio pericolosamente compromesso dal disastro ambientale, non ancora totalmente risolto, dalla ora dismessa Pulinet dove ricordiamo vi furono negli anni '90, 2 lavoratori morti oltre all'incalcolabile danno alla salute e all'ambiente.

I dati forniti dall'azienda nelle relazioni tecniche presentate

L'impianto, formato da dosatori di carico, frantumatore, mescolatore, (Rel. 1- Scheda tecnica pag. 35) dovrebbe trattare "recupero di argille, terra e fanghi non pericolosi" per produrre Materie Prime Secondarie (MPS) ottenibili dalla miscela di rifiuti di diverso tipo con argilla naturale e/o refrattaria, utilizzabili per "recupero ambientale e per alcuni dell'industria in particolare per produrre: ceramiche, laterizi edili, mattoni". La richiesta avanzata prevede l'utilizzo di rifiuti ora classificati come "non pericolosi" alcuni dei quali sono:

fanghi di scarto con carbonato di calcio/rifiuti dei processi chimici organici e inorganici e da processi aerobici/fanghi di dragaggio/ rifiuti solidi prodotti da bonifiche di terreni/ rifiuti da trattamenti di acque reflue/ceneri pesanti, scorie e polveri di calce. La richiesta come risulta dalla Relazione n°1 alla pag. 3-4-5 è per ben 25 tipologie di rifiuti per un quantitativo di 50.500 tonnellate di rifiuti all'anno da trattare. Tipologie di rifiuti che vanno dalla bonifica di terreni inquinati, a concerie, a rifiuti chimici, termici le cui polveri contengono anidride solforosa, e da trattamenti di ricopertura di metalli, galvanico, zincatura, di produzione delle rubinetterie.

Rifiuti e argilla da mescolarsi assieme saranno stoccati separatamente presso l'impianto nella quantità di 1.500t di argilla sufficiente per un periodo di 5 giorni e di 1.600t di rifiuti sufficienti per 10 giorni di produzione di MPS. (Rel. 8 pag. 16). Si prevedono complessivamente circa 30 viaggi al giorno per rifornire e alimentare l'impianto, cioè un tir ogni 15 minuti, (Rel. 8 pag. 21) provenienti dalle province: per il 42% Novara, 19% VCO, 4% Vercelli, 13% Varese, 10% Como, 12% Milano (Rel. 1 pag. 15). L'incremento del traffico pesante numererà in modo consistente dovuto anche al già notevole transito legato all'attività della ditta Milneraria di Boca che insiste sulle strade indicate nelle relazioni presentate dalla Itallhousing Ambiente Oleggio srl (Rel. 8 pag. 20).

I controlli: acque reflue saranno 1 volta all'anno; acque sotterranee 2 volte all'anno; impatto atmosferico (polveri) 1 volta all'anno; impatto acustico (rumore) 1 sola volta entro 6 mesi dalla messa a regime dell'impianto (Rel. 8 pag. 19), considerato che l'idrovia superficiale, corsi d'acqua presenterà il fiume Sesia a ovest a circa 7 km, il torrente Sizzone a est circa 1,7 km e il torrente Sirogo a 400 m a ovest e il fiume Bonda a 700 m ad est del sito interessato (Rel. 2 pagg. 408).

Boca gennaio 2017, 10. Fotocopiato in proprio.

I parametri di rilevazione delle emissioni nell'aria sono stati presi dalla centralina fissa di monitoraggio situata nel Comune di Borgomanero (Borgomanero Molli-codice E011T2121A) a circa 5 km di distanza dal luogo interessato. L'area dell'impianto sarà cementata e per mitigare l'emissione di polveri dovute alle varie fasi della lavorazione dei rifiuti, si prevede l'umidificazione dei materiali con sistemi di nebulizzazione (bagnature a nebuli).

Le dichiarazioni fornite dal rappresentante dell'impresa, Amministratore Unico Sig. Lanfranco Vicario in data sabato 17 dicembre 2016 presso il Comune di Boca, Aula Consiliare alla presenza del Sindaco, del Vice Sindaco, di diversi cittadini di Boca e di due Sign. Carabinieri della stazione di Borgomanero. In tale occasione l'Amministratore Unico della Italthousing Ambiente Oleggio srl affermò tassativamente che nell'impianto in oggetto si tratterebbero esclusivamente rottami inerti edili provenienti da cantieri edili e terre di bonifica non inquinate e comunque non pericolosi, tralasciando di dire però che la richiesta di autorizzazione presentata in Provincia riguarda invece ben 25 tipologie di rifiuti come risulta dalle relazioni tecniche del progetto. La ditta Italthousing dispone di un capitale sociale di €10.000 e di al 30/9/2016 di 2 dipendenti collocati nell'unità produttiva in Oleggio, via Vallette loc. San Giovanni.

Noi cittadini di Boca, riteniamo che la vicenda presenti gravi e pericolose incompatibilità con il nostro territorio molto pesante, che determinano in noi una ferma e decisa opposizione alla realizzazione dell'impianto di trattamento.

La nostra ferma contrarietà all'impianto è motivata da reali pericolose situazioni che si potrebbero oggettivamente verificare. Rileviamo: l'area industriale interessata all'art.26 del P.R.G.C. è normata da non è ammesso l'insediamento di attività che prioritariamente svolgano lo stoccaggio, anche provvisorio, di rifiuti speciali, tossici nocivi...". Questo ci porta a dire pur essendo cambiata la classificazione dei rifiuti, quelli previsti dalla norma del PRGC riteniamo vengano nel "non pericolosi" e quindi lo stoccaggio anche provvisorio non è consentito attualmente, perché il progetto prevede lo stoccaggio certamente settimanale dei rifiuti. Appare davvero pericolosa la richiesta autorizzativa di trattamento di ben 25 tipologie di materiali che ricordiamo sono RIFIUTI, SCARTI e/o RESIDUI DI LAVORAZIONE INDUSTRIALI. L'area dell'impianto non risulta impermeabilizzata e la raccolta di acque reflue non tiene minimamente conto dei piogrosi e delle bombe d'acqua elementi costanti di questi anni anche nella nostra zona, che di certo provocheranno intasamenti di pozzi e scarichi, tracimamenti di materiali, allagamenti e dispersione nell'area dei rifiuti lo stoccaggio. Questi fenomeni atmosferici incidono già quando avvengono solo portata del torrente Strega e del rio Ronida in cui vicinanza è sottovalutata. Si evidenzia nelle vicinanze dell'impianto il pozzo consortile di acque potabile del comune di Boca. Risultato poco esaltante della documentazione la gestione, la movimentazione e il deposito dei rifiuti all'interno dell'impianto pavimentato solo in cemento. Si tratta di grandi numeri: 50.000t di rifiuti, 81.417t di argilla, un prodotto finito pari a 131.917t all'anno. Vogliamo però aggiungere il fatto che aumenterà di molto il traffico del tir e la presenza di polveri PM10 e Ossidi totali di Azoto (NOx) la cui rilevazione, è detto, sarà fatta dalla centralina fissa posta a Borgomanero Molli a circa 5 km dal sito. Ci permettiamo di evidenziare: che senso ha e cosa serve un controllo sullo stato dell'aria ad una distanza di 5km? Sembra solo una pratica amministrativa da aspettare, invece di una garanzia per la salute pubblica.

La Provincia di Novara da tempo ha inserito il nostro territorio nel P.T.P. e si trova in "Ambiti di elevata qualità paesistica sottoposti a Piano Paesistico Provinciale". Questo significa avere attività produttive già esistenti sull'area, ma riteniamo inaccettabili e gravemente dannoso inserirvi potenziali attività inquinanti. Si continua ad insistere con "Impianto di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi" in un'area quella della frazione Pino Rosa di Boca con oltre 70 abitanti stabili e più di un centinaio di lavoratori attivi nella realtà produttiva della zona industriale di Boca, già pesantemente compromessa dalla bomba ecologica della dismessa Pullnet il cui disastro ambientale rimane e rimarrà una profonda ferita nella vita di noi cittadini e del nostro territorio. Esistono anche altre realtà che suscitano in tutti noi enorme preoccupazione.

Da poco tempo, e vogliamo evidenziarlo con determinazione, poco lontano dall'impianto dell'Italthousing Ambiente Oleggio srl, è in attività una discarica posizionata in località Morosa in Comune di Maggiore proprio al limite del confine con il Comune di Cureggio dove a valle della discarica scorre il torrente Sizzano fonte importante d'acqua con un pozzo di captazione in località Bergallo che rifornisce anche

centri abitati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni è SOGGETTO del previsto impianto in Comune di Cureggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitume e catrame che a seguito delle emissioni di odori maleodoranti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Plano Rosa, e di Cascine Tura, e Casinetto frazioni del Comune di Cureggio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pulinet. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pulinet. Rimaniamo inoltre perplessi, contrariati o increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano alla convenzione fra i Comuni de "La Via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti vinicoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale e di contro si ipotizzano attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero rifiuti, terre e fanghi non pericolosi" della ditta Natikunthig Ambiente Oleggio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme, salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Formiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comuni interessati e amministratori.

Boca gennaio 2017, 10. Fotocopiato in proprio.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
Romano Zucchi	11/04/1950	PARACILIANO Boca VIA SENATO 2	[Firma]
Vito Zucchi	09/06/1949	Via Senato 3 Boca	[Firma]
ANNA DEL SORBO	19/08/1989	VIA SENATO 3, BOCA	[Firma]
NEFFARDO ZUCCHI	01/06/1989	VIA SENATO 3, BOCA	[Firma]
SANDRINE ES. SARA	03/04/1973	VICOLO GIORDANO N° 11 BOCA	[Firma]
NATIB SARD	30/03/1964	VICOLO GIORDANO N° 11 BOCA	[Firma]
Natib Nosal	24/05/1998	VICOLO GIORDANO N° 12 BOCA	Natib Nosal
EMILIO BACCHIS	01/03/1972	VIA CORRAVENE N° 16	[Firma]
BARILLO QUINDICE	16/01/1988	VIA CORRAVENE N° 16	[Firma]
ERACIMO AFFRÈ	21/02/1963	SEMPRENTALE 142 10/4	[Firma]
Bellefornuovo	23-7-36	La Madonna 10	[Firma]
Borghini Rosa Lia	23-12-1962	V. A. Valazza n. 10	Borghini Rosa Lia

centri abitati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni a 500mt dal previsto impianto in Comune di Coreggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitume e catrame che a seguito delle emissioni di odori maleodoranti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Plano Rosa, e di Cascine Enea, e Cascinotto frazioni del Comune di Coreggio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pulinet. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello della Pulinet. Rimaniamo inoltre perplessi, contrariati e ineroditi per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano alla convenzione fra i Comuni de "La via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti viticoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale e di contro si ipotizzano attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi" della ditta Italhousing Ambiente Olexxio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Fermiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comuni interessati e amministratori.

Boca gennaio 2017, 10. Fotocopiato in proprio.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
CELANO MARIA PASQUALINA	28/03/1966	Boca VIA ROMA	Maria Celano
CELANO GIUSEPPINA	05/05/1976	Boca VIA ROMA	Giuseppina Celano
CASAGNOLI ANTONIO	19/10/1967	Boca VIA ROMA 4	Antonio Casagnoli
FIORE LUCIA	31/10/1958	Boca VIA ROMA	Lucia Fiore
Giulia Hettlinga	05-10-1986	Boca, Via Roma 6	Giulia Hettlinga
Brad Hettlinga	26/04/1965	Boca, Via Roma 6	Brad Hettlinga
ANNA RITA LONGHI	23/12/1968	Boca, VIA ROMA 6	Anna Rita Longhi
VALERINI VALERIA	26/12/1953	Boca, VIA ROMA 2	Valeria Valerini
BOGA NORBERTO	5/11/1944	Boca V. Garibaldi 4	Norberto Boga
FABRIZIO DA BOCA	20/09/1976	Boca VIA C. Garibaldi 68	Fabrizio Boga
MAURO CIPOLINI	17/4/1953	Boca, C.S. 142 n. 1	Mauro Cipolini
MARIA ANTONIA	5/9/1963	Boca, S.S. 142. n. 7	Maria Antonia

centri abitati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni a 500m dal previsto impianto in Comune di Cureggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitume e catrame che a seguito delle emissioni di odori maleodoranti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Piano Rosa, e di Casale Enea, e Caschietto frazioni del Comune di Cureggio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pulinet. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pulinet. Rimaniamo inoltre perplesso, contrariato e incredulo per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano alla convenzione fra i Comuni de "La Via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti viticoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale, e di contro si ipotizzano attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi" della ditta Italfosilg Ambiente Oleggio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Ferminiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comuni interessati o amministratori.

Boca gennaio 2017, 10. Fotocopiato in proprio.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
VALAZZA FRANCA	30/03/1939	VIA A. VALAZZA 33 BOCA	Valazza Franca
GURIN STEFANIA	31/10/1956	VIA ANGELO VALAZZA BOCA	Gurin Stefania
ORIOCI GIOVANNI	8/11/1956	VIA ANGELO VALAZZA BOCA	Orioqi Giovanni
CRIGGI STEFANO	3/9/1956	VIA ANGELO VALAZZA BOCA	Criggi Stefano
MAZZARELLI LUCIANA Nelli L. ex	6/8/1955	VIA ANGELO VALAZZA 64	Mazzarelli Luciana
VERUSCA MAZZARELLI	21/01/1975	VIA VALAZZA 64 BOCA	Verusca Mazzarelli
MARCO PISONI	25/11/1953	VIA VALAZZA 64 BOCA	Pisoni Marco
GAZZIELLA VALAZZA	23/7/1946	VIA VALAZZA 45	GazzIELLA Valazza
GARDINO WILLIAM	27/08/80	VIA VALAZZA 45	Gardino William
BEVINNO KASIRRA	18/11/86	VIA A. VALAZZA 45	Bevinno Kasirra
SANTA MARIA	16/09/67	VIA A. VALAZZA 50	Santa Maria
VALAZZA MARCO	14/12/72	VIA A. VALAZZA 45	Valazza Marco

centri abitati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni a 500mt dal previsto impianto in Comune di Coreggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitume e catrame che a seguito delle emissioni di odori maleodoranti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Piano Rosa, e di Cascine Enna, e Cascinotto frazioni del Comune di Coreggio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, è il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pulinet. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pulinet. Rimaniamo inoltre perplessi, contrari e increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano alla convenzione fra i Comuni de "La via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti vinicoli e agricoli del Medio Pianure Orientale e di centro si ipotizzano attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi" della ditta ItalFousing Ambiente Oleggio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Fermiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comuni interessati e amministratori.

Boca, gennaio 2017, 19. Fotocopiato in proprio.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
EMILIO GALLI	04/11/1945	VIA VALAZZA 17 BOCA	[Firma]
GIUSEPPE DI CECILIO	19/10/1948	VIA VALAZZA 47 BOCA	[Firma]
SIMONE DARRI	31/12/1995	VIA VALAZZA 47 BOCA	[Firma]
MATTEO GORI	13/7/1971	VIA VALAZZA 47 BOCA	[Firma]
MEDINA LUCA	26/11/1982	VIA VALAZZA 47 BOCA	[Firma]
MARCO GORI	08/01/1995	VIA VALAZZA 47 BOCA	[Firma]
MARCO GORI	12/05/1995	VIA VALAZZA 47 BOCA	[Firma]
TATIANA ROSSI	16/07/1950	VIA VALAZZA 47 BOCA	[Firma]
LUIGI ROSSI	05/01/1962	VIA VALAZZA 30 BOCA	[Firma]
MARCO ROSSI	05/02/1965	VIA VALAZZA 56 BOCA	[Firma]
DENISE PERAZZI	10/05/1990	VIA VALAZZA 56 BOCA	[Firma]
ALBERTO PERAZZI	08/07/1934	VIA VALAZZA 56 BOCA	[Firma]

centri abitati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti, inoltre da circa 10 anni a 500mt dal previsto impianto in Comune di Careggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitume e catrame che a seguito delle omissioni di odori maleodoranti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Piano Rosa, e di Cascine Ence, e Cascinetta frazioni del Comune di Careggio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, è il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pulinet. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pulinet. Rimaniamo inoltre perplessi, contrari ed increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano alla convenzione fra i Comuni de "La Via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti vinicoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale e di contro si ipotizzano attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi" della ditta ItalHousing Ambiente Oleggio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Fermiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comuni interessati e amministratori.

Boca gennaio 2017, 10. Fotocopiato in proprio.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
BARBARA COSTA	11/02/1949	VIA VALAZZA 35 Boca	Costa Barbara
GINAVALO CARMELO	20/06/1946	VIA VALAZZA 35 Boca	Carmino Ginavalo
DI PAVALO ALESSIO	13/08/1939	VIA VALAZZA 35 Boca	Alessio Di Pavalò
GIULIANI MIRKO	24/09/1954	VIA ANGELO VALAZZA 35 Boca	Mirko Giuliani
PECCI PAOLO	15/12/51	VIA ANGELO VALAZZA 35 Boca	Paolo Pecci
MARIBETTA LASPOGGIA	22/05/53	VIA VALAZZA 35 Boca	Maribetta Laspozza
Renato Valente	8/6/1928	Via A Valente n° 8	Renato Valente
Maddalena de Marchi	18/4/1940	Via A Valente n° 8	Maddalena de Marchi
VALAZZA ANDREA	24/03/1978	VIA A. VALAZZA n° 38	Andrea Valazza
MARAZZO VITO	16/10/1971	VIA LUIGI VESCO, 3	Vito Marazzo
GIANNI VALAZZA	26/05/1974	VIA L. VESCO 3 Boca	Gianni Valazza
NICOLINI SIMONE	20/11/1964	VIA VALAZZA 13	Simone Nicolini

centri abitati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni a 500mt dal previsto impianto in Comune di Cureggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitume e catrame che a seguito delle emissioni di odori maleodoranti persistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Piano Rosa, e di Casale Enea, e Cascinetta frazioni del Comune di Cureggio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pulinet. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pulinet. Rimangono inoltre perplessi, contrariati e increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscono alla convenzione fra i Comuni de "La via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti vinicoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale e di contro si ipotizzano attività che anche con il loro ritorno ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi" della ditta Italhousing Ambiente Oleggio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Fормiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità proposte, comitati interessati e amministratori.

Boca gennaio 2017, 10. Fotocopiato in proprio.

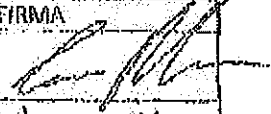
NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
ANDREA ZANETTA	22/04/1977	BOCA - PIETRO CERRI 4	Andrea Zanetta
SONIA MANINI	26/07/1980	BOCA - PIETRO CERRI 4	Sonia Manini
PERAI MARINA	21/10/1960	BOCA - VIA P. CERRI 1	Marina Perai
GRETA PAVONE	05/05/1993	BOCA, PIETRO CERRI 4	Greta Pavone
PAVONE RAFFAELE	21-11-1980	BOCA VIA PIETRO CERRI 1	Raffaele Pavone
CERRI GIORGIO	25-7-65	BOCA VIA P. CERRI 1	Giorgio Cerri
MARCO MARIA LUISA	3-10-32	BOCA VIA P. CERRI 1	Maria Luisa Marco
LUCIA MORA	03/04/75	VIA PIETRO CERRI n° 1B	Lucia Mora
FABIO SERAFINI	08/07/1978	VIA P. CERRI 4 BOCA	Fabio Serafini
CLATIMILIA ALINO	2/01/1976	VIA P. CERRI 5/BOCA	Clatimilia Alino
CLATIMILIA ALINO	22/08/1998	VIA P. CERRI 5/BOCA	Clatimilia Alino
FRANCESCO ALESSANDRO	17/9/1979	VIA P. CERRI 5/BOCA	Francesco Alessandro

centrali abitate della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni a 500mt dal previsto impianto in Comune di Cureggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitume e catrame che a seguito delle emissioni di odori maleodoranti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Piana Rosa, e di Cascina Enza, e Cascinetta frazioni del Comune di Cureggio. Su questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pulinet. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pulinet. Rimaniamo inoltre perplessi, contrari e increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscono alla convenzione fra i Comuni de "La Via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti viticoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale, e al contempo si ipotizzino attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero ingiuste, terre a fanghi non pericolosi" della ditta KallHousing Ambiente Oleggio sn che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Formiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comuni interessati e amministratori.

Boca gennaio 2017, 10. Fotocopiaio in proprio.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
ROBERTO COSTA	23-06-1980	VIA CERRI 9 BOCA-NO	
ESTER SCHENIM	12-03-1985	V. CERRI 4 - BOCA (NO)	Schenim Ester
ROBERTO MARINI	03-11-1955	V. CERRI 4 - BOCA (NO)	Roberto Marini
MARIELLA FARINOLI	02-02-60	V. CERRI 4 - BOCA (NO)	Mariella Farinoli
MILANI ALESSIA	21-04-82	V. CERRI 4 - BOCA	Alessia Milani
CARABO DANIELA	25-03-1978	V. CERRI 4 - BOCA (NO)	Daniela Carabo
ALBERTA PAOLA	06/10/1950	VIA P. CERRI 11/D BOCA (NO)	Paola Alberti
DEGO CERRI	27/08/1982	VIA P. CERRI 11/D BOCA (NO)	Dego Cerr
DAMILIO CERRI	22/01/1956	VIA P. CERRI 11/B BOCA (NO)	Damilo Cerr
LINO CERRI	16/04/1953	VIA P. CERRI 11/A BOCA (NO)	Lino Cerr
GASIANO UOLA	02/01/1957	VIA P. CERRI 11/B BOCA (NO)	Gasiano Uola
MORA ZOLA	23/02/1975	VIA P. CERRI 11/B BOCA (NO)	Mora Zola

centri abitati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti, inoltre da circa 10 anni a 500mt dal previsto impianto in Comune di Coreggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitume e catrame che a seguito delle emissioni di odori maleodoranti esistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Piano Rosa, e di Cascina Enea, e Casinetto frazioni del Comune di Coreggio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pullnet. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pullnet. Rimaniamo inoltre perplessi, contrariati e increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano alla convenzione fra i Comuni de "La Via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti viticoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale e di contro si ipotizzano attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi" della ditta Italkausling Ambiente Oleggio sri che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Fermiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comuni interessati e amministratori.

Boca gennaio 2017, s.o. Fotocopiato in proprio

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
ROSSELLA SANABETO	18-5-1975	P. CERRI 5/A Boca	Rosella Sanabeto
LUCA STANCATO	14-3-1974	P. CERRI 5/B Boca	Luca Stancato
ELEUTERIA PIAZZA	24-10-1969	P. CERRI 5/B Boca	Eleutera Piazza
MANINI SARA	26-07-1980	VIA P. CERRI 16/B Boca	Sara Manini
IRABIV HAHHA	12-07-1958	VIA P. CERRI 19/B Boca	Irabiv Hahha
NORA GAUDICIELLO	23-02-1953	VIA P. CERRI 16/B Boca	Nora Gaudiciello
FRANCISCA CERRE	09/09/1980	VIA P. CERRI 4 Boca	Francisca Cerre
Ricciello	10/12/1972	VIA P. CERRI 6 Boca	Ricciello
GARRIPOLI FRANCESCO	20/05/1977	VIA P. CERRI 6	Francesco Garripoli
ELENA GARRIPOLI	14-07-1987	VIA P. CERRI 6	Elena Garripoli
GARRIPOLI SARA	09/08/1982	VIA P. CERRI 6	Sara Garripoli
Schiavio	19-2-1971	VIA P. CERRI Boca	Schiavio

centri abitati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni a 500mt dal previsto impianto in Comune di Careggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitume e catrame che a seguito delle emissioni di odori maleodoranti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Prato Rosa, e di Cascino Erba, e Cascinetto frazioni del Comune di Careggio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pollinet. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pulinet. Rimaniamo inoltre perplessi, contrariati e increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano alla convenzione fra i Comuni de "La Via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti vinicoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale e di contro si ipotizzino attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sg. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi" della ditta ItalHousing Ambiente Oleggio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Formiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comitati interessati e amministratori.

Boca garzale 2017 10. Fotocopiate in proprio.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
CORRI GILBERTO	29/09/49	VIA VALAZZA 49	<i>Gilberto Corri</i>
PAVO GIOVANNI PIERO	16/02/34	VIA A. VALAZZA 76	<i>Giovanni Pavo</i>
CRIVELLO GIULIO	24/01/31	VIA A. VALAZZA 36	<i>Giulio Crivello</i>
DOTT. SALVINO	29/1/1924	VIA A. VALAZZA 76	<i>Salvino</i>
Gallo Carmelo Lib.	20/07/58	VIA A. VALAZZA 76	<i>Carmelo Gallo</i>
BARILE LUCIANO	20/12/1948	VIA VALAZZA Boca	<i>Luciano Barile</i>
SALICONE ROBERTO	12/10/1953	VIA PAVO 2 Boca	<i>Roberto Salicone</i>
CERUTI DANIELE	24/12/1973	VIA A. VALAZZA 76 Boca	<i>Daniele Ceruti</i>
SACEO BARBARA	20/05/1976	VIA A. VALAZZA n. 34 Boca	<i>Barbara Saceo</i>
VALLAVA GIULIO	27/10/65	VIA A. VALAZZA 49	<i>Giulio Vallava</i>
Minerva Piero	21/11/1966	VIA VALAZZA 49	<i>Piero Minerva</i>
WALTER MAURIZIO	01/04/1956	VIA VALAZZA 54 Boca	<i>Maurizio Walter</i>

centari abitati della zona. Più troppo di questa discoteca noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni a 500mt dal previsto impianto in Comune di Cureggio e confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di biogas e estratti che a seguito delle emissioni di odori maleodoranti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Piano Rosa, e di Cascine Piva, e Cascinetta frazioni del Comune di Cureggio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo la nostra attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pullnet. Ci spiega la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pullnet. Sumaniamo inoltre perplessi, contrari e increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano alla convenzione fra i Comuni de "La via del Vaso" per valorizzare le eccellenze dei prodotti viticoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale: e di contro si ipotizzano attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca al Consiglio Comunale di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di astenersi tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argille, terra e fanghi non pericolosi" della ditta ItalHousing Ambiente Oleggio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Fermiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comuni interessati e amministratori.

Boca 29 gennaio 2017, 10. Fotocopiato in proprio.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
STEFANO DESSIMINI	1/5/88	BOCA VIA VALAZZA 73A	[Firma]
Simone Messina	26/01/1961	BOCA VIA VALAZZA 72	[Firma]
NADIA CERIO	05/01/1940	BOCA VIA VALAZZA 73	[Firma]
PIERA RE	17/06/1937	BOCA VIA VALAZZA 75	[Firma]
MICHAELA BARUCHO	12/01/1982	BOCA VIA VALAZZA 10	[Firma]
MARIA ANTONIO	10/04/1984	BOCA VIA VALAZZA 72	[Firma]
VALAZZA ANFRANCO	22/02/52	VIA VALAZZA 61 BOCA	[Firma]
RASSIMILIANO PROCCIO	06/01/1972	BOCA VIA VALAZZA 67	[Firma]
MICHELA DELL'ORO	16/07/1974	BOCA VIA VALAZZA 67	[Firma]
MADDALENA BISSETTI	21/09/1950	BOCA VIA VALAZZA 67	[Firma]
PIERLUIGI BOZZA	21/01/1965	BOCA VIA G. MARCONI 14	[Firma]
MARA DESSIMINI	08/03/1962	BOCA VIA G. MARCONI 34	[Firma]

centri abitati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre, da circa 10 anni a 500mt dal previsto impianto in Comune di Cureggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitume e catrame che a seguito delle emissioni di odori maleodoranti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Plano Rosa, e di Cascine Enea, e Cascinello frazioni del Comune di Cureggio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pullnet. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pullnet. Rimaniamo inoltre perplessi, contrariati e increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano alla convenzione fra i Comuni da "La Via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti vinicoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale e di contro si ipotizzano attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi" della ditta Italhousing Ambiente Cleggio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vite migliori e più sane. Facciamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comuni interessati e amministratori.

Boca gennaio 2017, 10. Fotocopiato in proprio.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
FURUSIA PASQUALE	24-02-1949	Boca Via A. Valazza 7	Furusi Pasquale
Bianchi Giovanni	25-08-1978	Boca Via Valazza 2	Bianchi Giovanni
ELCATTARINI EMILIO	07-03-1939	Boca Via Valazza 7	Elcattarini Emilio
ANNA VALAZZA	23-01-1971	Boca Via Valazza 1	Valazza Anna
Lorenzo Valazzi	23-11-1966	Boca Via Valazza 4	Valazzi Lorenzo
BRUNO VALAZZA	04-06-1976	Boca Via A. Valazza 15	Bruno Valazza
F. M. C. C. C.	1903 1904	Boca Via Valazza 15	F. M. C. C. C.
PARACCHINI ELENA	20/12/1982	Boca Via Valazza, 11	Paracchini Elena
CANE ERNESTO	19/12/1984	Boca Via Valazza, 11	Cane Ernesto
GIORGIO VENTURA	24-03-1961	Boca Via Valazza 15	Ventura Giorgio
GIORGIO PAVONI	01/11/1970	Boca Via Vesco 1	Pavoni Giorgio
Vittorio Lombardi	14/13/34	Boca Via Vesco 4	Vittorio Lombardi

centri abitati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni a 500mt dal previsto impianto in Comune di Coreggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitume e catrame che a seguito delle emissioni di odori maleodoranti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Piano Rosa, e di Cascine Enea, e Casinette frazioni del Comune di Coreggio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pulinet. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Fulinet. Rimangono inoltre perplessi, contrariati e increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano alla convenzione fra i Comuni de "La via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti vinicoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale e di contro si ipotizzano attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi" della ditta Italhousing Ambiente Oleggio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Fermiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comuni interessati e amministratori.

Boca gennaio 2017, 10. Fotocopiato in proprio.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
OLIVO PIERA			
Olivo Piera	26.03.50	V. VALAZZA 58	Olivo Piera
VALGAINI GIAPPATO	2.8.49	V. VALAZZA 58	Valgainsi Giappato
PINCEW 30 MARCU SO	18.03.1966	V. VALAZZA 30	Pincew Marcu
AMAZZONI M. TARRA	13-12-1955	V. VALAZZA 25	Amazzone M. Tarra
TOMOLO LIVIA	22-2-1931	V. VALAZZA 25	Tomolo Livia
PRETI MARIA	17-03-1940	V. VALAZZA 27	Preti Maria
ERBETTA M. PIA	31-08-1946	V. VALAZZA 29	Erbetta M. Pia
SIGNINI MICHELA	29-12-1968	V. VALAZZA 29	Signini Michela
ANDRADOTTI TANIA	13-06-1977	V. C. COBIANCHI 30	Andradotti Tania
DEI SORBO ARMANDO	20-12-1979	V. C. COBIANCHI 30	Dei Sorbo Armando
MICOLANI CORA	12-10-1960	Via Valazza 13	Micolani Cora
GIACUZZI MARIA	19-6-1981	Via Valazza 13	Giacuzzi Maria

centri abitati della zona. Purtroppo di questa disastrosa noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni a 500mt dal previsto impianto in Comune di Cureggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitume e catrame che a seguito delle emissioni di odori maleodoranti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Piano Rosa, e di Cascine Enea, e Cascinello frazioni del Comune di Cureggio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pulinet. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pulinet. Rimenziamo inoltre perplessi, contrariati e increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano alla convenzione fra i Comuni de "La via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti vinicoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale e di contro si ipotizzano attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi" della ditta ItalHousehg Ambiente Oleggio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, riservando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Fermiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comuni interessati o amministratori.

Boca gennaio 2017, 10. Fotocopiato in proprio.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
STROVERA GINO	05/02/1951	VIA A. VALAZZA 9/B	Strovera Gino
PILOIDA BARBARA	23/12/1960	VIA ANGELO VALAZZA	Giuseppina Barila
CARRARA LAURA	29/8/1951	VIA A. VALAZZA 9/B	Carrara Laura
ELSA TENERANI	31/12/1933	VIA A. VALAZZA 9/B	Tenerani Elsa
SILVANO TENERANI	10/11/1933	VIA A. VALAZZA 7/A	Tenerani Silvio
LEONORA TENERANI	07/06/1936	VIA A. VALAZZA 7/A	Tenerani Leonora
GABRIELE CORRA	08/06/1952	VIA A. VALAZZA 9	Corra Gabriele
ELICA CORRA	26/01/1970	VIA A. VALAZZA 9	Corra Elia
TERESA VERONICA	26/05/1981	VIA A. VALAZZA 11	Terese Veronica
ET MARZI ROBERTO	24/09/1964	VIA A. VALAZZA 10/B	Marzi Roberto
ROSSO GIOVANNI	11/05/1983	VIA A. VALAZZA 10/B	Rosso Giovanni
GIACCHETTI ALDO	12/11/51	VIA A. VALAZZA 15	Giacchetti Aldo

centri abitati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni a 500mt dal previsto impianto la Comune di Cureggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitume e catrame che a seguito delle emissioni di odori maleodoranti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Piano Rosa, e di Cascine Enza, e Cascinotto frazioni del Comune di Cureggio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo la nostra attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pulinet. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pulinet. Rimaniamo inoltre perplessi, contrariati e increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano a la convenzione fra i Comuni de "La Via del Vino" per valorizzare la eccellenze dei prodotti vinicoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale e di contro si ipotizzano attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi" della ditta ItalHousing Ambiente Oleggio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando o programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Ferriamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comuni interessati e amministratori.

Boca gennaio 2017 10. Fotocopiato in proprio.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
MAURO BOVIO	29-12-1927	Borghetto Boca	Mauro Bovio
LUIGI BOVIO	15-02-1978	Borghetto Boca	Luigi Bovio
RENATO BIANCHI	25-02-1952	Borghetto Boca	Renato Bianchi
LUIGI BIANCHI	17-30-1976	Borghetto Boca	Luigi Bianchi
ELIO CECCHI	23-06-1978	Borghetto Boca	Elio Cecchi
MAURO CECCHI	8/10/84	BORGHETTO BOCA	Mauro Cecchi
PAOLA DI TADDEO	22/6/74	BORGHETTO BOCA	Paola Di Taddeo
VLADIMIRO BIANCHI	07/07/84	BORGHETTO BOCA	Vladimiro Bianchi
PAOLA BIANCHI	27/10/62	BORGHETTO BOCA	Paola Bianchi
BOBINO BIANCHI	23/03/87	BORGHETTO BOCA	Bobino Bianchi
PIAVERO CAMISA	21/03/70	VIA ANGELO VALERIO 36 BOCA	Piavero Camisa
PAOLA BACCARO	22/06/72	VIA ANGELO VALERIO 36 BOCA	Paola Baccaro

centri abitati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni a 500mt dal previsto impianto in Comune di Cureggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitume e catrame che a seguito delle emissioni di odori maleodoranti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Piano Rosa, e di Cascine Enee, e Cascinotto frazioni del Comune di Cureggio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia, la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo la nostra attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pulinat. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pulinat. Rimaniamo inoltre perplessi, contrariati e increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano alla convenzione tra i Comuni della "Lega del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti viticoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale e di contro si ipotizzano attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argilla, terre e fanghi con sottoprodotti" della ditta "La Qualità Ambiente" che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Fermiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comuni interessati e amministratori.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
FRANCA EMBETTA	26-4-1964	BOCA FRAZ. RATTOTTI 3	Francesca
MARCO CARLO	5-10-1982	BOCA	Marco Carlo
ALESSANDRA FORSINI	15/5/1983	BOCA	Alessandra
SILVANO CARLO	11-09-1961	BOCA	Silvano
LARA RITA RAVAROTTI	05/07/1972	BOCA. C/A BORGHEZZO, 1	Lara Rita Ravarotti
GIUSEPPE CARLO	02/05/1966	BOCA	Giuseppe
GIUSEPPE BERNARDI	25/01/1961	BOCA	Giuseppe Bernardi
MAURIZIO ANNA	24/10/1962	BOCA	Maurizio Anna
GIUSEPPE ANNA	31/12/1965	BOCA	Giuseppe Anna
FONDIARIO ALF.	29/9/1967	BOCA	FonDIARIO ALF.
PAPARO DANIELA	17/02/1964	BOCA	Paparo Daniela
GATTONI MASSIMO	27/07/1972	BOCA	Gattoni Massimo

controllati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni a 500mt dal previsto impianto in Comune di Curoglio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitume e catrame che a seguito delle emissioni di odori moleodoranti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Pianpissosa, e di Cascine Enne e Cascine frazioni del Comune di Curoglio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pullinet. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pullinet. Rimaniamo inoltre perplessi, contristati e inprevedibili per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderisce alla convenzione fra i Comuni de "La via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti vinicoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale e di contro si ipotizzano attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi" della ditta ItalHousing Ambiente Dileggio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Fermiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comunità interessate e amministratori.

Boca gennaio 2017, 10. - Porto di Boca in proprio.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
ROSANNA DI BARBORA	25-09-1943	Via Rosanna Boca	R. Barbora Rosanna
FARMARA ROSI	22-02-43	Via G. MARCONI N°3 Boca CMOI	Farmara Rosi
DUBBELLO ALBINA	09-03-1938	VIA MARCONI 24 Boca CMOI	Dubello Albina
GOPHIE SOMENSI	28-10-67	Via MARCONI 30/2 - Boca	Gophie Somenzi
ANDREA BELLO	04-11-38	Via MARCONI 24	Andrea Bello
BELLON AROS	24/04/1989	VIA MARCONI 25	Bellon Aros
ERIK BIELLI	12/07/1995	Via San Pietro 20 Boca	Erik Bielli
BARBARA DELIA	20-12-1976	Via C. Bianchi 60	Barbara Delia
GONELLA SIMONE	12-01-1977	Via C. Bianchi 60	Gonella Simone
ALESSANDRA REDA	27-01-74	Via T. Ille CMOI 3 Boca	Alessandra Reda
LUCIA ZANETTA	06/11/44	Via T. Ille CMOI 3	Lucia Zanetta
CAVALLARI LUCA	21/01/99	Via G. Marconi n°20	Cavallari Luca

centri abitati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni a 500mt dal previsto impianto in Comune di Cureggio e confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitumi e catrame che a seguito delle emissioni di odori maleodoranti insistenti ha provocato protesta da parte degli abitanti della frazione Piano Rosa, ex Cardine Ermen e Costantino frazioni del Comune di Cureggio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pulinet. Rimaniamo inoltre la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello della Pulinet. Rimaniamo inoltre perplessi, contrari e imprevedibili per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano alla convenzione fra i Comuni de "La Via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti viticoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale e di contro si ipotizzano attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atto a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argilla, terre e fanghi non pericolosi" dalla ditta ItalHousing Ambiente Oligato s.r.l. che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Fermiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comunità interessate e amministratori.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
EVENA DIADISTINO	22/02/1969 AT 290575	VIA F.lli CERVI 22	Evenda Diadistino
Maria Giromini	21/05/1948 AR 0879099	Via Forcellini cervi 22	Maria Giromini
Giuseppe Urdio	09/09/1971 AT 6905122	Via Forcellini cervi 22	Giuseppe Urdio
DANIELA GIROMINI	21/05/1988 AR 0879099	VIA Forcellini cervi 22	Daniela Giromini
Della Fammaro	21/11/39 AR 0273261	VIA Partigiani 8	Della Fammaro
Ferraro Ferrara	06-01-1940	Via Partigiani N° 12	Ferraro Ferrara
Bionchi Ferrara	19-10-1918	Via Partigiani N° 4	Bionchi Ferrara
Giuseppe Ferrara	02-02-67	VIA PARTIGIANI N° 7	Giuseppe Ferrara
ANDREA MANCA	18-05-76 AR 5201483	VIA PARTIGIANI N° 7	Andrea Manca
Nicholas Origi	02-03-08 AR 0890679	Via ANGELS VALARZA N° 4	Nicholas Origi
Stefano Ferrinoci	14/08/1967	Via Roma 13	Stefano Ferrinoci
Silvia Rossi	23/12/1984	Via Roma 13	Silvia Rossi

Boca gennaio 2017 20. Piacere di essere in contatto.

centri abitati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni a 600mt dal previsto impianto in Comune di Curoggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitume e catrame che a seguito delle emissioni di odori maleodoranti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Piano Rosa, e di Coscine Enea, e Cascinetta frazioni del Comune di Curoggio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pulinet. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pulinet. Rimaniamo inoltre perplessi, contrariati e increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano alla convenzione fra i Comuni de "La Via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti vinicoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale e di contro si ipotizzano attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "il recupero argille, terre e fanghi non pericolosi" della ditta Holthausing Ambiente Oleggio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Ubbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando o programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Fermiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade o ricadrà su tutti noi, ma anche su ordi, autorità preposte, comuni interessati e amministratori.

Boca gennaio 2017 n. 1. Fotocopiato in proprio.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
DI EDO NIOSA	24/5/74	Boca	[Firma]
ZANETTA Silvia	10.02.1976	Boca	[Firma]
[Firma]	24/07/77	Boca	[Firma]
[Firma]	33/12/63	Boca	[Firma]
[Firma]	16/01/50	Boca	[Firma]
[Firma]	24/02/60	Boca	[Firma]
[Firma]	01-11-1962	Boca	[Firma]
[Firma]	23/03/1975	Boca	[Firma]
[Firma]	25/01/1954	Boca	[Firma]
[Firma]	12/11/74	Boca	[Firma]
[Firma]	22/11/1965	Boca	[Firma]
Bocca G. L. PRETE DI BOCA			

centri abitati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni a 500mt dal previsto impianto in Comune di Cureggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitume e catrame che a seguito delle emissioni di odori maleodoranti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Plano Rusa, e di Caselle Enea, e Casinetta frazioni del Comune di Cureggio. Se questo modo di agire è dispendioso la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggiore monumento è l'area Pullnet. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pullnet. Rimaniamo inoltre perplessi, contrariati e increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano alla convenzione fra i Comuni di "La via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti vinicoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale e di contro si ipotizzino attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi" della ditta Halkoushng Ambiente Oleggio sul che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Fermiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comuni interessati e amministratori.

Boca gennaio 2017, 10. Fotocopiato in proprio.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
ORLANDO CARIELLO	06/04/1973 14/02/1974	VIA MOSCATOLA 7. BOCA	<i>[Firma]</i>
RAFFAELLA GUZZO	29/03/1979	" "	<i>[Firma]</i>
GIAMPA BORELLI	27/04/1976 24/12/1976	" "	<i>[Firma]</i>
FRANCESCO PALABOLLA	25/03/1973	" "	<i>[Firma]</i>
FRANCESCO EUGENIA	10/11/1981	VIA MOSCATOLA 10 BOCA	<i>[Firma]</i>
FRANCESCO ANGELO	02/03/1973	BOCA	<i>[Firma]</i>
BETTA ERTE	02/06/1944	VIA G. MARCONI 1/18 BOCA	<i>[Firma]</i>
BALLO ANGELA	06/08/1938	VIA MARCONI BOCA	<i>[Firma]</i>
BALLO MASSA	06/10/1946	VIA MARCONI BOCA	<i>[Firma]</i>
VALLA OLGA	18/10/1933	VIA MARCONI BOCA	<i>[Firma]</i>
VALLA CESARE	02/08/1937	" "	<i>[Firma]</i>
BALLO FRANCO	06/12/1948	VIA MARCONI BOCA	<i>[Firma]</i>

centri abitati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'esatta composizione dei rifiuti conferiti - inoltre da circa 10 anni a 500mt dal previsto impianto in Comune di Cureggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitume e catrame che a seguito delle emissioni di odori maleodoranti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Piano Rosa, e di Casale Enea, e Casinetto frazioni del Comune di Cureggio. Se questo modo di agire è difenderla la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pulinet. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pulinet. Rimaniamo inoltre perplessi, contrariati e increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano alla convenzione fra i Comuni de "La Via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti vinicoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale e di contro si ipotizzano attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero angille, terre e fanghi non pericolosi" dalla ditta ItalHouseing Ambiente Oleggio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Fermiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comuni interessati o amministratori.

Boca gennaio 2017, 10. Fotocopiato in proprio.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
SEBASTIANO PIRI	03/07/1951	BOCA	Sebastiano Piri
Piri Ernesto	1935-21-5	BOCA	PIRI-ERNESTO
Paolantonio Piri	23-5-1938	BOCA	LIDIA PAOLANTONIO
IVAN CERAMELLI	29-08-1955	BOCA	Ivan Ceramelli
FRANCESCA CARROLE	18-06-1958	BOCA	Francesca Carrole
GAIA RADAELLI	15/12/1989	BOCA	Gaia Radaelli
GIORGIO ERBER	03/07/1963	BOCA	Giorgio Erber
GIORGIO CRASNO	09/06/1995	BOCA	Giorgio Crasno
GIORGIO MORIZIO	28/02/1952	BOCA	Giorgio Morizio
DEL BOCA FERRARA	15/05/1956	AV. 10337 F-I	Del Boca Ferrara
GAIA RADAELLI	15/12/1989	BOCA	Gaia Radaelli
MASSIMO CARO	27/10/1972	S. Rocco 1, Boca	Massimo Caro
MASSIMO CARO	27/10/1972	S. Rocco 1, Boca	Massimo Caro
MASSIMO CARO	27/10/1972	S. Rocco 1, Boca	Massimo Caro
MASSIMO CARO	27/10/1972	S. Rocco 1, Boca	Massimo Caro

centri abitati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni a 500mt dal previsto impianto in Comune di Cureggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitume e catrame che a seguito delle emissioni di odori maleodoranti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Piano Ruso, e di Cascine Enne, e Casinotto frazioni del Comune di Cureggio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'orca Pulinet. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pulinet. Alimentiamo inoltre perplessi, contrariati e increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscono alla convenzione fra i Comuni de "La via del Vino" per valorizzare l'eccellenza dei prodotti vinicoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale e di centro si ipotizzano attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argilla, terre e fanghi non pericolosi" della ditta Realhouseing Ambiente Oleggio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Fermiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità proposte, comuni interessati e amministratori.

Boca gennaio 2017, 10. Fotocopiato in proprio.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
Alessandro Cusani	10/6/1972	Boca	Alessandro Cusani
Rigori Roberto	16/07/1966	Boca	Rigori Roberto
San Licio	3/06/68	Boca	San Licio
Alberto Borelli	13-9-58	Boca	Alberto Borelli
Palmeri Silvio	17/06/58	Boca	Palmeri Silvio
Gerardo Righi	31/03/60	Boca	Gerardo Righi
Renzo Botta	02/07/79	Boca	Renzo Botta
Roberto Lanza	30/07/76	Boca	Roberto Lanza
Trini Anna	16/08/62	Boca	Trini Anna
Roberto Ruffo	29/09/1958	Boca	Roberto Ruffo
Rob. Perotti	5/2/1963	Boca	Rob. Perotti
Mattia Repetto	27/5/1997	Boca	Mattia Repetto

gli abitanti della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'esatta composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni a 500mt dal previsto impianto in Comune di Cureggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di litrame e calce che a seguito delle emissioni di odori maleodoranti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Piano Rosa, e di Cascina Enca, e Cascinetta frazioni del Comune di Cureggio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, o il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pullnat. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pullnat. Rimaniamo inoltre perplessi, contrariati e increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano alla convenzione fra i Comuni da "La via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti viticoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale e di contro si spartiscono attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi" della ditta Itel Inusling Ambiente Oleggio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori o più sani. Formiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità cade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comuni interessati e amministratori.

Boca gennaio 2017, 13. Fotocopiato in proprio.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
AMIRIO VIOLETTI	22/03/1953	V. PAVIGLIANA 1/A Boca	<i>[Firma]</i>
Francesco Birelli	20/01/1958	V. PAVIGLIANA 1/A Boca	<i>[Firma]</i>
Luisa Violelli	1/11/1987	V. PAVIGLIANA 1/A Boca	<i>[Firma]</i>
NOZZANI LUPO	27/10/1992	V. PAVIGLIANA 1/A Boca	<i>[Firma]</i>
Maria Paola	12.02.1968	V. PAVIGLIANA 1/A Boca	<i>[Firma]</i>
Stefano Birelli	21.8.1984	Boca	<i>[Firma]</i>
Francesco Birelli	22/11/1980	Boca	<i>[Firma]</i>
LARIANA MARCO	26/10/1962	Boca	<i>[Firma]</i>
Conti Paolo	08/02/1969	Boca	<i>[Firma]</i>
Conti Fabio	26/09/1988	Boca	<i>[Firma]</i>
Conti Davide	06/06/1969	Boca	<i>[Firma]</i>
MAURIZIO ZONCA	19/01/1962	Boca	<i>[Firma]</i>

centri abitati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni a 500m dal previsto impianto in Comune di Cureggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitume e catrame che a seguito delle emissioni di odori maleodoranti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Piano Rosa, e di Cascina Enea, e Caschnetto frazioni del Comune di Cureggio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia o la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pulinet. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pulinet. Rimandiamo inoltre perplessi, contrariati e increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano alla convenzione fra i Comuni de "La Via del Vino" per valorizzare la eccellenza dei prodotti vinicoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale e di contro si ipotizzano attività che anche con il loro indotto non comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi" della ditta ItalHousing Ambiente Cleggio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Fermiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comuni interessati e amministratori.

Boca gennaio 2017 10. Fotocopiato in proprio.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
GIAMPAOLO RINAudo	06/05/1974	VIA L. Verca 3 Boca	
IULIANO GROL	05/08/1994	VIA PARTIGIANI 5 BOCA	
ALESSANDRO MERI	22/02/1999	VIA SANDOCCO 5 BOCA	
Enrico Calkano	15/11/59	VIA S. ROCCO 5	
SIEFRIDA VITA	27/02/1991	VIA S. ROCCO 5	
Enrico Calkano	11/06/63	VIA S. ROCCO 5	
VALERIA MARTIN	25/02/88	VIA S. ROCCO 5 BOCA	
SPINO ANDREA	11/06/98	VIA ANGELO UNAZZA 52	
Enrico Calkano	18/11/1939	Comune Borgoglio 11	
ROCCO DI MARIN	10/10/1974	CASA BORGHETTO 11	
Enrico Calkano	23/01/1967	MORABLO - BOCA	
Borghetto, Enrico	22/10/1967	MORABLO - BOCA	

centri abitati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni a 500mt dal previsto impianto in Comune di Cureggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitume e catrame che a seguito della emissioni di odori maleodoranti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Piano Rosa, e di Cascino Enea, e Cascinotto frazioni del Comune di Cureggio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pollnet. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pollnet. Rinanziare inoltre periplessi, contrariati e increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano alla convenzione fra i Comuni de "La via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti vinicoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale e di contro si ipotizzano attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argilla, terre e fanghi non pericolosi" della ditta ItalHousing Ambiente Oggiogi srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Fermiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comuni interessati e amministratori.

Boca 22 marzo 2017, 10. Fotocopiato in proprio.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
ROBERTO MINNINI	22/06/1967	V.F. CERVINO 18 (BOCA)	[Firma]
ARMANDO	15/09/48	BOCA	[Firma]
BISHARA VALENTINO	22/02/1930	BOCA	[Firma]
MONTE LEO	10/08/1939	BOCA	[Firma]
GIUSEPPE	11/03/1930	BOCA	[Firma]
AGAZZINI LINDA	28-03-1933	BOCA	[Firma]
VINCENZO RINGOLIA	29-08-1966	BOCA	[Firma]
BISSETTI BETTINA	02-03-1967	BOCA	[Firma]
4422222 NICOLA	18/06/1989	BOCA	[Firma]
PIRELLA	11/11/55	BOCA	[Firma]
ANGELA	11/11/1960	BOCA V. F. CERVINO 22	[Firma]
LUCA CANTA	22-06-68	BOCA V. F. CERVINO 22	[Firma]

centri abitati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni a 500m² dal previsto impianto in Comune di Curaggio si confluisce con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitume e catrame che a seguito delle emissioni di odori maleodoranti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti delle frazioni Piano Rosa, e di Cascina Enea, e Cascinetto frazioni del Comune di Curaggio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pulinet. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pulinet. Rimaniamo inoltre perplessi, contrariati e increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano alla convenzione fra i Comuni de "La via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti viticoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale e di contro si ipotizzano attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi" della ditta ItalHouseg Ambiente Oleggio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sane. Fermiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comuni interessati e amministratori.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
Bucaloni Anna	28/03/49	Boca	Bucaloni Anna
Martino Rosanna	11/12/58	Boca	Martino Rosanna
Pulitani Caterina	14/01/55	Boca	Pulitani Caterina
Ziolfi Daniela	16/11/46	Boca	Ziolfi Daniela
Pulitani Piera	12/12/36	Boca	Pulitani Piera
Reformis Piera	18-8-41	Boca	Reformis Piera
ANDREA PULICIA	24-07-88	Boca	Andrea Pulicia
MARIA MA ROMANO	4-5-62	Boca	Maria Ma Romano
GIOVANNI PULICIA	8-6-56	Boca	Giovanni Pulicia
MAZZEO NICHOLS	28/12/90	Boca	Mazzeo Nichols
SIRONI GUSTAS	04/02/79	Boca	Sironi Gustas
CANNONAS AMICA	18/01/80	Boca	Cannonas Amica

centri abitati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti, l'età (circa 10 anni) e 500mt dal previsto impianto in Comune di Caruggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitume e catrame che a seguito delle emissioni di odori maleodoranti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Piano Rosa, e di Cassine Enea, e Cassinetta frazioni del Comune di Caruggio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pulvet. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pulvet. Rimantiemo inoltre perplessi, contrariati e increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano alla convenzione fra i Comuni de "La Via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti viticoli e agricoli del Nord Piemonte Orientale e di contro si ipotizzano attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atto a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi" della ditta Italkousing Ambiente Oleggio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Fermiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comuni interessati e amministratori.

Boca gennaio 2017 10. Fotocopia in proprio.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
POLETTA		Via P. CERRELLI 1/A	
MILLESIMATO	27-06-1972	Boca - NO	
EROSIA GARA	23/12/1974	VIA P. CERRELLI 1/A	
		Boca - NO	
FRANCESCO	14/07/1977	VIA C. CORIANCHI 15	
FRANCESCO		Boca (NO)	
CARLO	13/06/1977	VIA CORIANCHI 15	
FRANCESCO		Boca (NO)	
FRANCESCO	30/07/1951	VIA CORIANCHI 15	
FRANCESCO		Boca (NO)	
DI TULLO	23/10/1954	VIA CORIANCHI 15	
CHIARA		Boca (NO)	
CARLO	25/07/1966	VIA S. PIERGIACOMO 22	
FRANCESCO		Boca (NO)	
FRANCESCO	06/05/67	VIA S. PIERGIACOMO 22	
FRANCESCO		Boca (NO)	
FRANCESCO	10/11/1935	VIA S. PIERGIACOMO 22	
FRANCESCO	27/02/1977	VIA SAN FRANCESCO 2	
FRANCESCO	20.08.1951	VIA S. FRANCESCO 2	
SANTINI	20-09-51	VIA S. FRANCESCO 2	

centri abitati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni a 500m dal previsto impianto in Comune di Coreggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitume e catrame che a seguito delle emissioni di odori malsaporanti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Piano Rosa, e di Cascine Finea, e Cascinotto frazioni del Comune di Coreggio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pulhet. Ci spinga la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pulhet. Rimaniamo inoltre perplessi, contrariati e increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano alla convenzione tra i Comuni de "La via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti viticoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale, e di contro si ipotizzano attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo Statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi" della ditta Italhousing Ambiente Oleggio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita o il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Fermiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comuni interessati e amministratori.

Boca gennaio 2017 10. Fotocopiato in proprio.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
DI PIANO PAOLA	26-4-'88	Via Colmanelli 36 Boca	Di Piano Paola
GONBUA CORRADO	28-4-'68	Via Colmanelli 36 Boca	Gonbuia Corrado
GONZALE NAMED	10-5-'96	Via Colmanelli 36 Boca	Gonzalez NAMED
GONZALE DAVIDE	9-6-'98	Via Colmanelli 36 Boca	Gonzalez Davide
COSTANTINI ALBERTO	2-6-'45	Via Roma 33	Costantini Alberto
DI TIZIO PATRIZIA	01-10-'68	Via San Rocco 35	Di Tizio Patrizia
VERDANA MARIO	12-03-'81	Via San Rocco 35	Verdana Mario
MORA ANGELO	20/05/68	Via San Rocco 35	Mora Angelo
SAVIA EMILIA	5-12-'68	Via Colmanelli 25	Savia Emilia
VALAZZA FRANCO	4-11-'46	Via Colmanelli 56	Valazza Franco
DI BORDO PAOLO	18-11-'60	Via Roma 23	Di Bordo Paolo
ILARIA AGOSTONI	22-05-'86	Via Valazza 23	Ilaria Agostoni

centri abitati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni a 500mt dal previsto impianto in Comune di Cureggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitume e catrame che a seguito delle emissioni di odori maleodoranti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Piano Rosa, e di Cascine Enea, o Cascinetto frazioni del Comune di Cureggio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pullinet. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello delle Pullinet. Rimaniamo inoltre perplessi, contrariati e increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano alla convenzione fra i Comuni de "La Via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti viticoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale e di contro si ipotizzano attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atto a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi" della ditta Ital Jousting Ambiente Oleggio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Fermiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comuni interessati e amministratori.

Boca gennaio 2017, 20. Fotocopiato in proprio.

N° DOCUMENTO			
NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
EMANUELE BISETTI	20-02-1992 CI AR 9810675	VIA SAN CRISTO N°2	<i>[Firma]</i>
MARIA-ELISA MARBAGLI	1-03-1984 CI AR 9803583	VIA SANGRATO 2	<i>[Firma]</i>
MARIO BISETTI	13-12-1961 CI AR 9803585	VIA SAN CRISTO 2 28010 BOCA	<i>[Firma]</i>
BIANCAMARIA BISETTI	01-06-1961 CI AR 9803584	VIA SAN CRISTO 4 28010 BOCA	<i>[Firma]</i>
CRISTINA BISETTI	14-05-1974 CI AR 9803584	VIA SAN CRISTO 4 28010 BOCA	<i>[Firma]</i>
FRANCESCO BISETTI	02-10-1952 CI AR 9803584	VIA ROSA 25	<i>[Firma]</i>
MILANI GINO	10-12-1916 CI AR 9803584	BOCA VIA PARTIGIANI 12	<i>[Firma]</i>
IGNAZIO FRANCESCO	07-02-1982 CI AR 9803584	VIA UNIONE PATRIZIA BOCA	<i>[Firma]</i>
GABRIELLA GIUSEPPE	04-03-1960 CI AR 9803584	VIA UNIONE PATRIZIA BOCA	<i>[Firma]</i>
FRANCESCO PINTUS	01-12-1932 CI AR 9803584	VIA UNIONE PATRIZIA BOCA	<i>[Firma]</i>
PINTUS PASTA	01-12-1932 CI AR 9803584	VIA UNIONE PATRIZIA BOCA	<i>[Firma]</i>
FORNARI LORENA	03-03-1963 CI AR 9803584	BOCA VIA UNITA D'ITALIA 16	<i>[Firma]</i>

centri abitati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni a 500mt dal previsto impianto in Comune di Cureggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitume e catrame che a seguito delle emissioni di odori maleodoranti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Piano Rosso, e di Cascine Enca, e Casaleotto frazioni del Comune di Cureggio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pulinet. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pulinet. Rimaniamo inoltre perplessi, contrariati e increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano alla convenzione fra i Comuni de "La via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti vinicoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale e di contro si ipotizzano attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi" della ditta Italfovishe Ambiente Cleggio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Ferriamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comuni interessati e amministratori.

Boca gennaio 2017 10. Fotocopiato in proprio

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
LUZZO RAFFAELE	10/01/1981	Boca VIA ARALUCA 20	[Firma]
FRANCA MARIANO	10/05/1955	Boca VIA CESARE COLUMELLI 10	[Firma]
IGNARDI SERA	18/12/1993	Boca VIA ROSATELLI 3	[Firma]
DIPIANO DANIELE	26/07/1985	Boca VIA ARANCO 18	[Firma]
OMERO ESICA	15/12/1986	Boca VIA ARANCO 18	[Firma]
CATERINA PARSIAN	23/02/1981	Boca VIA SENATO 3-1	[Firma]
VINCENZA RUCI	02/02/1971	Boca VIA SENATO 2°	[Firma]
MAURO ADRIANO	15/05/1982	Boca VIA S. FRANCESCO 3	[Firma]
GIULIO VASSALLO	12/16/1959	Boca VIA ROMA 2	[Firma]
ALESSANDRO REPELLO	23/11/1998	Boca VIA COBIACCHI 5	[Firma]
FRANCA EDUARDO	16/03/1943	Boca V.O. ROSATELLI 16	[Firma]
NICOLA ROBERTO	06/02/1970	Boca VIA SAN ROCCO 5	[Firma]

centri abitati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni a 500mt dal previsto impianto in Comune di Curoglio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitume e catrame che a seguito delle emissioni di odori maleodoranti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Piano Rosa, e di Cascine Enea, e Cascinotto frazioni del Comune di Curoglio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, o il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pulinet. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pulinet. Rimaniamo inoltre perplessi, contrariati o increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano alla convenzione fra i Comuni de "La Via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti viticoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale e di contro si ipotizzino attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi" della ditta ItaiHousing Ambiente Oleggio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Fermiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comuni interessati o amministratori.

Boca gennaio 2017 16. Fotocopiato in proprio

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
STIAONE - BORLETTI	23/09/84	BOCA	Borletti Stiaone
DENISE - MONGINI	18/10/78	BOCA	Denise Mongini
FRANCESCO - BOCALINI	12-05-1964	BOCA VIA S. BOCCA 5	Francesco Boccalini
ROBERTO - GALLI	09/03/1945	BOCA VIA ANTONIO PIZZALLO 112	Roberto Galli
DENISE - GARRIGU	24-02-72	BOCA VIA S. BOCCA 5	Denise Garrigu
ROBERTO - GALLI	27/03/67	BOCA VIA S. BOCCA 5	Roberto Galli
CAMILLO - BOCALINI	15/12/83	BOCA PIAZZA MATTEOTTI	Camillo Boccalini
STIAONE - GALLI	03/10/1969	BOCA	Stiaone Galli
FRANCESCO - BOCALINI	11-05-55	BOCA	Francesco Boccalini
ROBERTO - GALLI	9-3-1955	BOCA	Roberto Galli
DEL BOCA - GALLI	23/03/83	BOCA	Del Boca Galli
ANGIOLO - ENRICA	04/10/1983	BOCA VIALE PARIGIANI	Angiole Enrica

centri abitati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni a 500m dal previsto impianto in Comune di Cureggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitume e catrame che a seguito delle emissioni di odori maleodoranti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Piano Rosa, e di Casrino Bocca, o Cascinetta frazioni del Comune di Cureggio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pulinet. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pulinet. Rimaniamo inoltre perplessi, contrariati e increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano alla convenzione fra i Comuni de "La Via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti vinicoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale e al contempo si ipotizzino attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà o di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argilla, terra o fanghi non pericolosi" della ditta ItalHousing Ambiente Oleggio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando o programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Fermiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comuni interessati e amministratori.

Boca gennaio 2017 10. Fotocopiato in proprio.

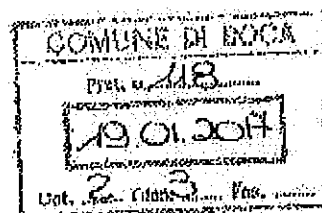
NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
ARRETO LORENZO	28/09/1978	BOCA	
De Sordi Bianca	11/11/1961	BOCA V. VALAZZA	
GIUSEPPE ALW	22/02/1955	BOCA V. VALAZZA	
DEL BOCCA SABRINA	09/06/1972	VIA SENARZ 25 - BOCA	
FRANCO ALESSANDRO	07-09-72	VIA VALAZZA 52 - BOCA	
ERBETTA GIANPIERO	20/09/1949	VIA ALPINA D'ITALIA, 3	
RINOLFI ANA	23.09.52	VIA ALPINA D'ITALIA, 3	
VIAZZO DANIELA	30/06/1972	VIA DANIELA VIAZZA, 10	
ANDREA ERBETTA	22/08/1975	VIA DANIELA VIAZZA, 10	
MARTINO DEL BOCCA	28/9/1995	VIA PARTIGIANI 10 - BOCA	
ROBERTA FOSMANN	2/11/1973	VIA PARTIGIANI 10 - BOCA	
MARCO DEL BOCCA	2/11/1973	VIA PARTIGIANI 10 - BOCA	

I sottoscritti CERRI ANDREA.....
consegnano alla segreteria del comune di Boca in data 19/01/2017.....
nr. 9..... di moduli firmati da 109 cittadini di Boca nei quali si fa richiesta al
signor Sindaco di Boca di convocare urgentemente un consiglio comunale
(come previsto dallo statuto del comune di Boca) per dibattere pubblicamente
la richiesta della ditta Italhousing Ambiente di aprire un impianto di recupero
argille, terre e fanghi non pericolosi. Altresi i firmatari delle presenti richieste
esprimono una forte e pesante preoccupazione all'apertura del predetto impianto
che riteniamo estremamente pericoloso e nocivo per la nostra vita e per il
nostro territorio.
Chiediamo quindi al signor Sindaco del comune di Boca e a tutti i consiglieri
comunali di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un
simile impianto.
Le richieste firmate e depositate in segreteria sono iscritte al protocollo al nr.....

Per Ricevuta

L' impiegato di segreteria
I delegati alla consegna

Cerrì Andrea



VISTO
il Sindaco

Al Sig.

Sindaco del Comune di Boca

e per: Al Sig. Sindaci Comuni di Cuneo, Maggiora, Cavallirio, Gignasco, Prato Sesia e Valduggia.

- Ing. Sig. Prefetto di Novara
- Carabinieri Stazione di Borgomanero
- Corpo Forestale dello Stato Comando di Caviglioglio Sesia e Novara
- Arpa - valutazioni ambientali Novara
- Asl 13 Novara
- Provincia Novara Settore Ambiente
- Servizio Igiene e Sanità Pubblica Asl No

Nel cittadina del Comune di Boca,

sottoscrittori del presente documento esprimiamo forte e pesante preoccupazione nonché pacifica, determinata e motivata opposizione alla richiesta di autorizzazione di un "impianto di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi" in via Brugliera IV di Boca avanzata dalla ditta ItalHousing Ambiente Cingiglio srl con sede legale in via Pozzi 9 Borgomanero. La richiesta presentata in Provincia di Novara e al Comune di Boca insiste in un'area di mq 3500 nella zona industriale di Boca poco a nord di un'importante azienda pubblicitaria, circondata da attività produttive con estende quali: pitture e vernici, ristrazione, valvole, arredamento, caseificio e vivaistico; collocata in un territorio particolarmente compromesso dal disastro ambientale, non ancora totalmente risolto, della ora dismessa Pulmit dove ricordiamo vi furono negli anni '80, 2 lavoratori morti oltre all'incalcolabile danno alla salute e all'ambiente.

I dati forniti dall'azienda nelle relazioni tecniche presentate

L'impianto, formato da dosatori di carico, frantumatore, macinatore, (Rel.1 - Scheda tecnica pag.36) dovrebbe trattare "recupero di argille, terre e fanghi non pericolosi" per produrre Materie Prime Secondarie (MPS) ottenibili dalla miscela di rifiuti di diverso tipo con argilla naturale e/o refrattaria, utilizzabili per "recupero ambientale e per alcuni cicli industriali in particolare per produrre ceramica, laterizi edili, mattoni". La richiesta avanzata prevede l'utilizzo di rifiuti ora classificati come "non pericolosi" alcuni dei quali sono: fanghi di scarto con carbonato di calcio/rifiuti dei processi chimici organici e inorganici e da processi termici/fanghi di dragaggio/ rifiuti solidi prodotti da bonifiche di terreni/ rifiuti da trattamenti di acque reflue/ceneri pesanti, scorie e polveri di calcina. La richiesta come risulta dalla Relazione n°1 alle pag.3-4-5 è per ben 25 tipologie di rifiuti per un quantitativo di 50.500 tonnellate di rifiuti all'anno da trattare. Tipologia di rifiuti che vanno dalla bonifica di terreni inquinati, a rifiuti chimici, termici e sui polveri contengono anidride solforosa, e da trattamenti di ricopertura di metalli, galvanica, zincatura, di produzione delle rubinetterie.

Rifiuti e argilla da mescolarsi assieme saranno stoccati separatamente presso l'impianto nella quantità di 1.500t di argilla sufficiente per un periodo di 6 giorni e di 1.600t di rifiuti sufficienti per 10 giorni di produzione di MPS. (Rel. 8 pag.16). Si prevedono complessivamente circa 30 viaggi al giorno per rifornire e alimentare l'impianto, cioè un tir ogni 15 minuti, (Rel. 8 pag.21) provenienti dalle province: per il 42% Novara, 19% VCO, 4% Verce, 13% Varese, 10% Como, 12% Milano (Rel.1, pag.15). L'incremento del traffico pesante aumenterà in modo consistente dovuto anche al già notevole transito legato all'attività della ditta Minoranza di Boca che insiste sulla strada indicata nelle relazioni presentate alla ItalHousing Ambiente Cingiglio srl. (Rel.9 pag. 20).

I controlli: acque reflue saranno 1 volta all'anno; acque sotterranee 2 volte all'anno; impatto atmosferico (polveri) 1 volta all'anno; impatto acustico (rumore) 1 sola volta entro 6 mesi dalla messa a regime dell'impianto (Rel.8 pag.19), considerato che l'idrovia superficiale, corsi d'acqua presentano il fiume Sesia a ovest a circa 7 km, il torrente Strzone a est circa 1,7 km e il torrente Strego a 400 m a ovest e il fiume Bionda a 700 m a est del sito interessato (Rel.2 pagg.46R).

I parametri di rilevazione delle emissioni nell'aria sono stati presi dalla centralina fissa di monitoraggio sita nel Comune di Borgomanero (Borgomanero Molli-codice E01112121A) e circa 5 km di distanza dal luogo interessato. L'area dell'impianto sarà cementata e per mitigare l'emissione di polveri dovute alle varie fasi della lavorazione dei rifiuti, si prevede l'umidificazione dei materiali con sistemi di nebulizzazione, (bagnatura a nebbia).

Le dichiarazioni fornite dal rappresentante dell'impresa, Amministratore Unico Sig. Lanfranco Vicario, la data sabato 17 dicembre 2016, presso il Comune di Boca, Aula Consiliare alla presenza del Sindaco, del Vice-Sindaco, di diversi cittadini di Boca e di due Sigg. Carabinieri della stazione di Borgomanero.

In tale occasione l'Amministratore Unico della Ital Housing Ambiente Oleggio srl affermò tassativamente che nell'impianto in oggetto si sarebbero esclusivamente trattati inertii edilizi provenienti da cantieri edili e terre di bonifica non inquinate e comunque non pericolosi, trascurando di dire però che la richiesta di autorizzazione presentata in Provincia riguarda invece ben 25 tipologie di rifiuti come risulta dalle relazioni tecniche del progetto. La ditta Ital Housing dispone di un capitale sociale di €10.000 e di al 30/9/2016 di 2 dipendenti collocati nell'unità produttiva in Oleggio, via Vollette loc. San Giovanni.

Noi cittadini di Boca, riteniamo che la vicenda presenti gravi e pericolose incompatibilità con il nostro territorio molto pesante, che determinano in noi una ferma e decisa opposizione alla realizzazione dell'impianto di trattamento.

La nostra ferma contrarietà all'impianto è motivata da reali pericolose situazioni che si potrebbero oggettivamente verificare. Rileviamo: l'area industriale interessata all'art.26 del P.R.G.C. è normata da "non è ammesso l'insediamento di attività che prioritariamente svolgano lo stoccaggio, anche provvisorio, di rifiuti speciali traslati nocivi". Questo ci porta a dire pur essendo cambiata la classificazione dei rifiuti, ciò che previsto dalla norma del PRGC riteniamo ora ricadono nel "non pericolosi" e quindi lo stoccaggio anche provvisorio non è consentito attualmente, perché il progetto prevede lo stoccaggio certamente settimanale dei rifiuti. Appare davvero pericolosa la richiesta autorizzativa di trattamento di ben 25 tipologie di materiali che ricordiamo sono RIFIUTI, SCARTI e/o RESIDUI DI LAVAZIONI INDUSTRIALI. L'area dell'impianto non risulta impenneabilizzata o la raccolta di acque reflue non tiene nullamente conto dei piograsci e delle bombe d'acqua elementi costanti di questi anni anche nella nostra zona, che di certo provocheranno intasamenti di pozzeili e scarichi, trascinarono di materiali, allagamenti e dispersioni nell'area dei rifiuti li stoccati. Questi fenomeni atmosferici includono già quando avvengono sulla portata del torrente Strego e del rio Bondà la cui vicinanza e sottovalutata. Si evidenzia nelle vicinanze dell'impianto il pozzo consortile di acqua potabile del comune di Boca. Risulta poco esplicitata della documentazione la gestione, la movimentazione e il deposito dei rifiuti all'interno dell'impianto pavimentato solo in cemento. Si tratta di grandi numeri: 50.000 di rifiuti, 81.417t di argilla, un prodotto finito pari a 131.817t all'anno. Vogliamo però aggiungere il fatto che aumenterà di molto il traffico dei tir e la presenza di polveri PM10 e Ossidi totali di Azoto (NOx) la cui rilevazione, è detto, sarà fatta dalla centralina fissa posta a Borgomanero-Molli a circa 5 km dal sito. Ci permettiamo di evidenziare: che senso ha e cosa serve un controllo sullo stato dell'aria ad una distanza di 5km? Sembra solo una pratica amministrativa da espletare, invece di una garanzia per la salute pubblica.

La Provincia di Novara da tempo ha inserito il nostro territorio nel P.T.P e si trova in "Ambiti di elevata qualità paesistica sottoposti a Piano Paesistico Provinciale". Questo significa avere attività produttive già esistenti sull'area ma riteniamo inaccettabili e gravemente dannoso inserirvi potenziali attività inquinanti. Si continua ad insistere con "impianto di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi" in un'area quella della frazione Piano Rosa di Boca con oltre 70 abitanti stabili e più di un centinaio di lavoratori attivi nella realtà produttiva della zona industriale di Boca, già pesantemente compromessa dalla bomba ecologica della dismessa Pulinet il cui disastro ambientale rimane e rimarrà una profonda ferita nella vita di noi cittadini e del nostro territorio. Esistono anche altre realtà che suscitano in tutti noi ansiose preoccupazioni.

Da poco tempo, e vogliamo evidenziare con determinazione, poco lontano dall'impianto dell'Ital Housing Ambiente Oleggio srl, è in attività una discarica posizionata in località Morosa in Comune di Magliera proprio al limite del confine con il Comune di Curogga dove di valle della discarica scorre il torrente Sizzano fonte importante d'acqua con un pozzo di captazione in località Bergallo che rifornisce anche i

centri abitati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni a 500mt dal previsto impianto in Comune di Cureggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bituma e catrame che a seguito delle emissioni di odori (maleodoranti) insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Piano Rosa, e di Cascine Enea, e Casinetto frazioni del Comune di Cureggio. Se questo modo di agire è offeso la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pulinat. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pulinat. Rimangono inoltre perplessi, contrariati e inconfidati per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscono alla convenzione fra i Comuni de "la via del vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti vinicoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale e di contro si ipotizzano attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà o di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argilla, terre e fangli non pericolosi" della ditta ItalHörsing Ambiente Oleggio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, riciclando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Fermiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità rimane e decadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comitati interessati e amministratori.

Boca gennaio 2017 10. Fotocopiato in proprio.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
LUIGI MINAZZOU	02/11/1942	VIA VALAZZA 53 - Boca	<i>Luigi Minazzou</i>
ANTONETTA SANTINI	20/07/1942	VIA VALAZZA 53 - Boca	<i>Antonetta Santini</i>
STEFANIA MINAZZOU	14/01/1972	VIA VALAZZA 51 - Boca	<i>Stefania Minazzou</i>
NEOMA RICCARDO	25/06/1972	VIA VALAZZA 51 - Boca	<i>Riccardo Neoma</i>
CROKEN FORMARA	24/04/1953	VIA VALAZZA 46 - Boca	<i>Croken Formara</i>
BARBAGUA FERRI VESPA	06/10/1973	VIA VALAZZA 52 Boca	<i>Barbaga Ferris Vespa</i>
ROSA MANONI	21/04/1945	VIA VALAZZA 50 Boca	<i>Rosa Manoni</i>
GIUSEPPE STIO	18/02/1941	VIA VALAZZA 50 Boca	<i>Giuseppe Stio</i>
TAMARA VALAZZA	10/12/1984	VIA VALAZZA 41 Boca	<i>Tamara Valazza</i>
DANIELE VALAZZA	12/01/1979	VIA VALAZZA 41 Boca	<i>Daniele Valazza</i>
CALDERINI AMELIO	11/03/1952	VIA VALAZZA 60 Boca	<i>Amelio Calderini</i>
PANOVE MARITERZI	20/05/1954	VIA VALAZZA 60 Boca	<i>Martina Panove</i>

centri abitati della zona. Purtroppo ci questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni a Sudmit dal previsto impianto in Comune di Coreggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di biogas e cattame che a seguito delle emissioni di odori maleodoranti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Piano Rosp, e di Cascino Enza, e Cascinetto frazioni del Comune di Coreggio. Se questo modo di agire è diffondere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pullnet. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pullnet. Rimaniamo inoltre perplessi, contrariati e inaciditi per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano alla convenzione fra "Comuni della Via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti viticoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale e di contro si limitano attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consigli Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero avvilgito, terre e fanghi non pericolosi" della ditta ItalHousing Ambiente Oleggio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Ferriamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità proposte, comuni interessati e amministratori.

Boca 28 marzo 2017 LC. Escepiato in proprio.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
FABIO GALIMATA	20/07/74	SS 142 n° 82 Boca	<i>FABIO GALIMATA</i>
FORASTIERE FRANCESCO	10/08/51	SS 142 n° 10 Boca	<i>FRANCESCO FORASTIERE</i>
IRENE MANTOVANI	18/3/61	SS 142 n° 5 Boca	<i>IRENE MANTOVANI</i>
LUCA MAZZINI	10/10/71	SS 142 n° 5 Boca	<i>LUCA MAZZINI</i>
GIUSEPPE GRANDINETTI	28/11/43	SS 142 n° 5 Boca	<i>GIUSEPPE GRANDINETTI</i>
VITTORIO MANTOVANI	31/5/40	SS 142 n° 5 Boca	<i>VITTORIO MANTOVANI</i>
MANTOVANI RAFFAELLA	20/01/1983	SS 142 n° 5 Boca	<i>RAFFAELLA MANTOVANI</i>
FASOLA ELISABETTA	26/08/34	SS 142 n° 11 Boca	<i>ELISABETTA FASOLA</i>
CIRRI LINO	21/01/28	SS 142 n° 11 Boca	<i>LINO CIRRI</i>
GERARDO MANTOVANI	08/02/1982	VIA BROGLIERA VII, 16 BOCA	<i>GERARDO MANTOVANI</i>
COCCARO ANTONIO	27/05/1994	VIA BROGLIERA VII, 16 BOCA	<i>ANTONIO COCCARO</i>
FORASTIERE GIUSEPPE	06/09/1933	VIA BROGLIERA VII, 16 BOCA	<i>GIUSEPPE FORASTIERE</i>
FORASTIERE MARILINA	16/04/1940	VIA BROGLIERA VII, 16 BOCA	<i>MARILINA FORASTIERE</i>

contatti abitati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni a 500mt dal previsto impianto in Comune di Cureggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di litanie di catrame che a seguito delle emissioni di odori maleodoranti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Piano Rosa, e di Caselle Enea, e Casaleto frazioni del Comune di Cureggio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri uffici. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pollnet. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pollnet. Rimangono inoltre perplessi, contrariati e increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscono alla convenzione fra i Comuni de "La Via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti vinicoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale e di contro si ipotizzano attività che anche con il loro trionfo ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi" della ditta Italhouseing Ambiente Oleggio srl che riteniamo estremamente pericolosa per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Fermiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comuni interessati e amministratori.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
CORRAI MONICA	28-02-1966	VIA VALAZZA 73A BOCA	Corrai Monica
BOGGIOLI ROSSA LEO	06-08-1956	VIA VALAZZA 73A BOCA	Boggioli Rossa Leo
GUIDONI ANASTASIA	06-03-1962	VIA VALAZZA 73 BOCA	Guidoni Anastasia
SALLO ANGELO	24-06-1953	VIA VALAZZA 65 BOCA	Sallo Angelo
ZVIN LUIGINA	10-04-1958	VIA VALAZZA 65 BOCA	Zvin Luigina
EROSTA BRITTA	22-05-1950	VIA VALAZZA 72 BOCA	Erosta Britta
PIROPORE LILIA	20-06-1959	VIA VALAZZA 72 BOCA	Pirofore Lilia
GIROTTA ELENA	1-10-1956	VIA VALAZZA 19 BOCA	Girotti Elena
TRABACCA GIOVANNI	25/01/1953	VIA ROCCATELLA 12 BOCA	Trabacca Giovanni
BUCHER SAUA	20/08/1978	VIA A. VALAZZA 71	Bucher SaUA
ESTERIO SAUA	25/03/1978	VIA A. VALAZZA 74	Esterio SaUA
GIULI MARIA ROSA	15/02/1976	VIA A. VALAZZA 74	Giuli Maria Rosa

certi abitanti della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 30 anni a 500mt del previsto impianto il Comune di Cureggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitume e catrame che a seguito delle emissioni di odor. maleodoranti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Piano Rosa, e di Cascone Enea, e Cascinetto frazioni del Comune di Cureggio. Se questo modo di agire a difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pullnet. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pullnet, rimaniamo inoltre perplessi, contrariati e increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano alla convenzione fra i Comuni de "La Via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti vinicoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale. e di contro si ipotizzano attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità o la visibilità.

Per questo chiediamo a lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi della ditta Italhouseing Ambiente Oleggio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Fermiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comitati interessati e amministratori.

Boca gennaio 2017, 10. Fotocopiato in stampato.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
ANDREA CERRI	23/01/1970	BOCA SS 142 N. 14	Cerri Andrea
MARIA CERRI	17/12/1969	BOCA SS 142 N. 14	Cerri Maria
PIRELLA ALFONSO	12-8-1912	BOCA SS 142 N. 14	Pirella Alfonso
ROSA MARIA VASCONI	6-7-1966	KASSI VASCONI 9	Rosa Maria Vasconi
CERRI GIUSEPPE	15/01/1937	BOCA SS 142 N. 14	Cerri Giuseppe
PIEMONTESE MARIA	30/05/1943	BOCA SS 142 N. 14	Piemontese Maria
LUIGI CERRI	29/08/1937	BOCA SS 142 N. 14	Cerri Luigi
VALAZZA PAOLA	15/12/1943	BOCA VIA VALAZZA 17	Valazza Paola
VALAZZA VINCENZO	08/06/1968	BOCA VIA VALAZZA 17	Valazza Vincenzo
VALAZZA ANGELO	10/02/1978	BOCA VIA A. VALAZZA 12	Valazza Angelo
SANTINO OCALDI	27/04/40	VIA A. VALAZZA 68	Ocaldi Santino
FOGATA PILOLO	13/12/1976	VIA BRUNIERATI N° 5	Fogata Pilolo

centri abitati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni a 500mt dal previsto impianto in Comune di Careggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitume e catrame che a seguito delle emissioni di odori maleodoranti inalterabili ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Piano Rosa, e di Cascine Enea, e Cascinotto frazioni del Comune di Careggio. Se questo modo di agire a difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, o il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pullat. Ci spinge a evitare di ripetere gli disastri ambientali come quello dello Pullat. Rimandiamo inoltre perplessi, contrari e increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscono alla convenzione fra i Comuni de "La Via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti vinicoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale e di contro si ipotizzano attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca al Consiglio Comunale di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà o di assumere tutto l'iniziativa atta a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi" della ditta Ital-Housing Ambiente Oleggio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando o programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sane. Fermiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comuni interessati e amministratori.

Boca gennaio 2017 AD. Fotocopiate in proprio.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
HEGRI MARISA	28-03-44	VIA S.S. 148 n° 15 BOCA	Hegri Marisa
CHRISTIANE MARCHI	30-04-22	S.S. 147 n° 12 BOCA	Hegri Daniele
GRAZIANO CERRI	25-03-64	S.S. 142 n° 12 BOCA	C. Graziano
CERRI SERGIO	07-02-63	S.S. 147 n° 12 BOCA	C. Sergio
CERRI LUIGI	28-04-41	S.S. 147 n° 15	C. Luigi
CERRI ANDRINO	06-03-37	S.S. 147 n° 15	C. Andrino
LUCA EBANIELLO	07-03-85	VIA ROSCOTOLI 12 BOCA	E. Luca
ALDO BASSIGNO	12-06-81	VIA VALERIO 21 BOCA	B. Aldo
CHRISTIANE MARCHI	16-03-75	VIA VANDER 69 BOCA	C. Christiane
DAVIDE SANTINI	08-06-26	VIA FALCONI BOCA	S. Davide
ANDREA PUGNAN	24-04-89	VIA PARTIGIANI NS	P. Andrea
FRANCESCO DETTORIS	17-07-80	VIA CASCINA NANSU BOCA	D. Francesco

centri abitati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni a SUMME del preesistente impianto in Comune di Caviglioglio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitumi e catrame che a seguito delle emissioni di odori maleodoranti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Piano Rosso, e di Cascina Fiesca, o Cascinetta frazioni del Comune di Caviglioglio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, si permettono di dissuadere. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo la nostra attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è Parva Pollinet. Ci spinge la volontà di evitare e ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pillole. Rimaniamo inoltre perplessi, contrariati e furibondi per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano alla convenzione fra i Comuni de "La via del vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti viticoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale e di poter si ipotizzano attività che anche con il loro indotto in comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca si esprimerà contrarietà e di assumersi tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argille, torri e fanghi non pericolosi" della ditta Halkousitir Ambiente Oleggio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, circoscrivendo e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Fормiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricada o ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comuni interessati e amministratori.

Boca 24 aprile 2017, 23. Sottoscrivere in proprio.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
FIORINA MISLE LORENZO	10/05/1977	VIA S.P. PIEMONTESE E VALAZZA	[Firma]
NICOLA CALABRESA	12/02/1976	VIA S.P. PIEMONTESE E VALAZZA	[Firma]
FRANCESCO CALABRESA	28-03-1968	VIA S.P. PIEMONTESE E VALAZZA	[Firma]
ALESSANDRO CALABRESA	01-03-1968	VIA S.P. PIEMONTESE E VALAZZA	[Firma]
TRATTONTI MARCO	22-08-1977	VIA S.P. PIEMONTESE E VALAZZA	[Firma]
GIUSEPPE TRATTONTI	16/10/1973	S.P. DI PIEMONTESE E VALAZZA	[Firma]
CINQUE ROSA	20/11/1975	S.P. DI PIEMONTESE E VALAZZA	[Firma]
FRANCESCO ROSA	01/01/1974	S.P. DI PIEMONTESE E VALAZZA	[Firma]
GUGLIE ROSANNA	14/08/1974	VIA VALAZZA 47	[Firma]
BEDONI FRANCESCO	26/09/1961	VIA VALAZZA 47	[Firma]
SOMMI ALESSANDRO	15/06/1975	S.P. PIEMONTESE E VALAZZA 7 BOCA	[Firma]
ROSA PATRIZIA	07/05/1967	VIA COBINACCHI S.P. BOCA	[Firma]

centri abitati della zona. Purtroppo di queste discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni a 500mt dal previsto impianto in Comune di Coreggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitume e catrame che a seguito delle emissioni di odori maleodoranti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della Padana Piano Rosa, e di Caschie Enea, e Caschetto Teadori del Comune di Coreggio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pulinet. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello dello Pulinet. Rimaniamo inoltre perplessi, contrariati e increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano alla convenzione fra i Comuni de "La Via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti vinicoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale, e di contro si ipotizzano attività che anche con il loro indotto, ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi" della ditta Italfosilg Ambiente Oleggio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità di prodotti e della vita migliori e più sani. Sminuendo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, cittadini interessati e amministratori.

Boca gennaio 2017, 20. Fotocopiato in proprio

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
PRECONESSE MARIA RITA	27-09-67	Boca-SANTUARIO VIA S.F. ASSISI	Preconesse Maria Rita
CARCI HICHELIA	13-11-1984	Boca-SANTUARIO VIA S.F. ASSISI	Carci HicHELIA
CARCI ALEXANDRE	28-4-1956	Boca- VIA SAN FRANCESCO ASSISI	Carci Alexandre
ANTONELLI ANTONIO	26-04-1964	Boca VIA MATTEOTTI 48	Antonelli Antonio
DE MILITO CATALDO	07-09-1959	Boca VIA MATTEOTTI 26	De Mito Cataldo
Cervi ALESSANDRA	31-01-1940	Boca Pia. Matteotti 48	Cervi Alessandra
SARTORI BEVERINO	12-07-38	Boca Pia. Matteotti 48	Sartori Beverino
ERBETTA RAFFAEL	22-08-60	VIA LUIGI VESCO 11	Erberta Raffaello
MARZOSI SERIO	15-11-65	VIA MASCELLI 4	Marzosi Serio
MASSIMO ROMEO	21-4-62	VIA UNITA' ITALICA 18	Massimo Roméo
FRANCESCO BUZZATI	13-11-41	VIA L. VESCO 3	Francesco Buzzati
NUOVA BLA	28-3-74	VIA SALAZZA 20	Nuova Bla

centri abitati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'entità, la composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 20 anni a 500m. dal previsto impianto in Comune di Cureggio a confine con il Comune di Boca, è in attività un impianto per la produzione di bitume e catrame che a seguito delle emissioni di odori maleducati ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Piano Rosa, e di Cascine Enza, e Cascine frazioni del Comune di Cureggio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci insegnano a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pulinet. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello della Pulinet. Rimaniamo inoltre perplessi, contrariati e increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano alla convenzione fra i Comuni de "La via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti viticoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale e di contro si ipotizzino attività che anche con il loro indotto non comprometterebbero la qualità e la notorietà.

Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argilla, terra e fanghi non pericolosi" della ditta Rukhoushig Ambiente Oleggio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tutti insieme, salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori o più sani. Facciamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità preposte, comuni interessati e amministratori.

Boca gennaio 2017, 10. Fotocopiate in proprio.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
RICARDO CARROLI	19/04/1971	VIA MARCONI 10 BOCA (NO)	[Firma]
MAURO TERRAN	13/01/1966	VIA D. L. AZZ. 1 BOCA (NO)	[Firma]
ALESSANDRO FORNARI	17/06/1978	VIA MARCONI 10 BOCA (NO)	[Firma]
STEFANO SANTINI	03/11/1980	VIA MARCONI 46 BOCA (NO)	[Firma]
ROBERTO PIZZUTTI	04/04/1958	VIA PIEMONTE 10 BOCA (NO)	[Firma]
CECILIA COSTANTINI	20/05/73	VIA SS 16 P. n° 11 BOCA	[Firma]
PIERO ANTONI	28/09/45	VIA SS 16 P. n° 26 BOCA	[Firma]
PIERO MONTOROM	15/05/56	VIA SS 16 P. n° 26 BOCA	[Firma]
SAMUELE BELLONI	18/05/83	VIA SS 16 P. n° 26 BOCA	[Firma]
DANIELA PIZZUTTI	10/11/46	VIA SS 16 P. n° 26 BOCA	[Firma]
EMERSON TALLERI	05/1/41	VIA SS 16 P. n° 26 BOCA	[Firma]
BRODARDO FALDI	29/10/89	VIA S. GIOVANNI 11 CAPINOLLO	[Firma]

centri abitati della zona. Purtroppo di questa discarica noi cittadini non siamo stati informati e non conosciamo l'esatta composizione dei rifiuti conferiti. Inoltre da circa 10 anni a 500m dal previsto impianto in Comune di Cureggio a confine con il Comune di Boca, A in attività un'Impianto per la produzione di bitume è carente che a seguito delle emissioni di odori malsaporanti insistenti ha provocato proteste da parte degli abitanti della frazione Pieno Rosa, e di Cascine Enea, e Cascinetta frazioni del Comune di Cureggio. Se questo modo di agire è difendere la salute pubblica, la democrazia e la partecipazione dei cittadini, e il rispetto dell'ambiente, ci permettiamo di dissentire. Ci impegniamo a essere cittadini attivi e difensori di un territorio dove viviamo, abbiamo le nostre attività, i nostri affetti. Un territorio già compromesso da speculazioni ambientali il cui peggior monumento è l'area Pulinat. Ci spinge la volontà di evitare il ripetersi di disastri ambientali come quello della Pulinat. Rimaniamo inoltre perplessi, contrariati e increduli per il fatto che il nostro Comune con i Comuni limitrofi aderiscano alla convenzione fra i Comuni da "La via del Vino" per valorizzare le eccellenze dei prodotti viticoli e agricoli del Medio Piemonte Orientale e di contro si ipotizzino attività che anche con il loro indotto ne comprometterebbero la qualità e la notorietà.

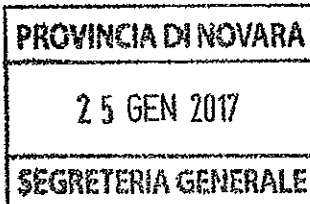
Per questo chiediamo a Lei Sig. Sindaco di Boca ai Consiglieri Comunali di Boca di convocare urgentemente il Consiglio Comunale, come previsto dallo statuto del Comune di Boca di esprimere contrarietà e di assumere tutte le iniziative atte a bloccare la realizzazione di un impianto "di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi" della ditta Itel-Hausling Ambiente Cleggio srl che riteniamo estremamente pericoloso per la nostra vita e il nostro territorio.

Dobbiamo tuttal più salvaguardare il futuro dei nostri figli, ricercando e programmando attività compatibili con il rispetto della salute pubblica, della natura per una qualità dei prodotti e della vita migliori e più sani. Fermiamo il rischio di un nuovo possibile disastro ambientale. La responsabilità ricade e ricadrà su tutti noi, ma anche su enti, autorità proposte, comuni interessati o amministratori.

Boca gennaio 2017 10. Fotocopiato in proprio.

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	FIRMA
VIOGENTILE DEL BOCA	12.6.44	VIALE PARTIGIANI BOCA	[Firma]
MARISA MARTINI	16.01.49	VIALE PARTIGIANI BOCA	[Firma]
TACCHIO DEL BOCA	19.10.1938	VIALE PARTIGIANI 10 BOCA	[Firma]
ARAMIS CATTANEO	26/01/1937	VIA ANGELO VALAZZA 41 BOCA	[Firma]
CATTANEO EUGENIO	26/03/1939	VIA A. VALAZZA 13 BOCA	[Firma]
VITTORE BORRIGIANI	13/10/1928	VIA VALAZZA 52 BOCA	[Firma]
MARIO IANIRO	08/09/1946	VIA VALAZZA 52 BOCA	[Firma]
CERRI DANILIO	16/04/1961	VIA COBIANCHI 58 BOCA	[Firma]
DEL BOCA WALTER	28/04/70	VIALE PARTIGIANI BOCA	[Firma]
GAVERA LUDVIG	12/10/39	VIALE PARTIGIANI BOCA	[Firma]
GIANFRANCESCO DEL BOCA	10/05/1941	VIA S. RUFFINO 25 BOCA	[Firma]
PREIRA RENATA CASON	25.02.1949	VIA SAN ROCCO 1 BOCA	[Firma]

Alla Provincia di Novara
Settore Ambiente Ecologia Energia
Ufficio Rifiuti
Corso Cavallotti 31
28100 NOVARA



e pc

Ai Sindaci dei Comuni di Boca, Maggiora, Cureggio, Cavallirio, Grignasco, Prato Sesia, Valduggia

- Egr. Sig. Prefetto di Novara
- Carabinieri Stazione di Borgomanero
- Corpo Forestale dello Stato Comando di Carpignano Sesia e Novara
- Arpa - valutazioni ambientali
- Asl 13 Novara
- Provincia Novara Settore Ambiente
- Servizio Igiene e Sanità Pubblica Asl No

Oggetto: osservazioni relative alla richiesta di autorizzazione di "impianto di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi", sito a Boca in via Brughiera iv da parte della ditta ItalHousing Ambiente Oleggio srl con sede in Borgomanero, via Pozzi 9.

L'Associazione "Proposta Comunista" presenta osservazioni relative alla domanda di approvazione e autorizzazione del progetto dell'impianto "di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi" presentate dalla ditta "ItalHousing Ambiente Oleggio srl" localizzato nell'area industriale del comune di Boca in via Brughiera iv.

Vista la documentazione allegata all'istanza di compatibilità ambientale presentate dalla ditta, esprimiamo forte e grave preoccupazione per la tipologia dei materiali che la ditta richiede in autorizzazione per la miscelazione con le argille e le terre trattate nell'impianto, per l'impatto ambientale, la rilevazione dei parametri delle polveri emesse e dell'inquinamento acustico proveniente dall'impianto.

Innanzitutto rileviamo la non concordanza delle affermazioni del dr. Vicario nell'esposizione del progetto fatta nella sala consiliare del comune di Boca il 17/12/2016, con le richieste avanzate al comune di Boca e alla provincia di Novara.

Il dr. Vicario ha affermato che nell'impianto in questione verranno miscelate SOLO terre provenienti da scavi edili e certificate come non inquinate con sabbie silicee. Ha ESCLUSO che venissero miscelate altre sostanze.

Dalla lettura degli elaborati, risulta invece una richiesta per effettuare lavorazioni con venticinque tipologie di materiali che con percentuale diverse verranno miscelate con argilla naturale o refrattaria.

Fra essi materiali provenienti da reazioni di prodotti chimici organici; per fare un esempio pensiamo ai residui di lavorazione di prodotti organici aromatici come le vernici: non solo sono pericolosi, ma sono cancerogeni!!

Le richieste per trattare prodotti di reazioni chimiche organiche e inorganiche sono piuttosto vaghe e nebulose. Possono rientrare in queste categorie mille prodotti. Tutti gli scarti di lavorazioni, i catalizzatori esausti di reazioni sono sostanze che vengono usate in chimica per favorire una reazione e quando vengono sostituiti sono altamente pericolosi perché impregnati

del prodotto fatto. Tutti questi scarti di produzioni o fanghi di recupero, come verranno gestiti? L'umidità o l'acqua meteorica possono reagire con le sostanze ancora contenute negli scarti o nei fanghi. Un esempio: le ceneri provenienti da impianti termici industriali contengono anidride solforosa e il contatto con l'acqua può provocare reazioni con sviluppo di gas e odori maleodoranti.

I fanghi dei bagni galvanici delle rubinetterie della zona, i residui di lavorazione delle conchiglie, che rientrano in diversi CER richiesti, sono tutti prodotti altamente inquinanti e di estrema difficoltà gestionale. È previsto inoltre il trattamento di terre provenienti da bonifiche di terreni inquinati. L'enorme diversità di rifiuti da trattare aumenta di molto il rischio di incidenti e possibile inquinamento.

I controlli previsti sono risibili. Il controllo delle polveri verrà effettuato da una centralina posta a Borgomanero a 6/7 Km di distanza dall'impianto. Il controllo acustico verrà effettuato 1 volta alla messa in marcia dell'impianto, sapendo che le apparecchiature meccaniche con il tempo diventano molto più rumorosi.

I controlli delle acque reflue sono assolutamente insufficienti: 1 volta all'anno.

Osservazione:

Ricordiamo : l'area in oggetto nel PRGC del Comune di Boca è sottoposta a divieto di stoccaggio di rifiuti che invece il progetto della ditta ItalHousing Ambiente Oleggio srl prevede come dichiarato a pag 16 rel.8. La tipologia dei rifiuti vogliamo precisare come abbiamo visto e dichiarato dall'azienda a pag.3-4-5 rel.1, sono rifiuti e scarti di lavorazioni industriali, per cui decisamente pericolosi.

La gestione dei rifiuti, dell'argilla e del MPS all'interno dell'impianto, la movimentazione, i cumuli dei materiali sulla piattaforma solo cementata e non impermeabilizzata, come dice il progetto, appare assolutamente insoddisfacente e pericolosa. Con eventi come le improvvise e violente precipitazioni atmosferiche, porteranno a situazioni ingestibili di inquinamento grave, alimentando e innescando reazioni e anche immissioni in aria di sostanze maleodoranti. Realistico è il trascinarsi e l'intasamento dei rifiuti nei pozzetti di scarico a seguito delle bombe d'acque.

A fronte di tutto ciò appare assolutamente inadeguato è il sistema di gestione delle acque reflue a fronte del pozzo consortile del Comune di Boca lì posizionato, con due corsi d'acqua il torrente Strego e rio Bonda a poca distanza.

Il rischio di inquinamento dell'aria, dovuta alle oggettive difficoltà di gestione dell'impianto e dei rifiuti che non saranno sempre della stessa tipologia, sarà ulteriormente aggravata dall'aumentare del traffico dei tir, 1 viaggio ogni 15 minuti, circa 30 al giorno. (rel.8 pag.16). Impensabile ritenere veritiero e utile il controllo dell'aria presso la centralina di Borgomanero a 5km dal sito in oggetto. Ci appare come una semplice formalità burocratica e non una preventiva attenzione della salute pubblica. L'impianto insiste sul centro abitato della frazione di Piano Rosa di Boca del. Giunta del 20 agosto 2005, n°80 con 70 residenti fissi e oltre un centinaio di lavoratori occupati nelle aziende della zona industriale, quali valvolame, vivaistico, alimentare-caseificio, mobilifici, pitture e vernici, ristorazione.

Tutta la zona è inserita da tempo nel P.T.P. della Provincia in specifico "Ambiti di elevata qualità paesistica sottoposti a Piano Paesistico Provinciale".

Si osserva la presenza a poca distanza di una discarica attiva in località Morosa del Comune di Maggiore, con a valle in località Bergallo di Cureggio di un pozzo di captazione dell'acqua potabile anche per il Piano Rosa.

Si ricorda l'attività di fronte al sito in oggetto di un impianto di bitume e catrame in località

Cascinetto di Cureggio che in passato è stato oggetto di forti proteste dei cittadini per il rumore anche notturno e le emissioni di odori maleodoranti.

Rimane ancora il pericolo della ora dismessa Pulinet, monumento alla speculazione, al disastro ambientale e al rischio della salute pubblica la cui bonifica è costata milioni di euro alla collettività.

Ritenere di poter inserire in una realtà così gravemente compromessa un "impianto di recupero argille, terre e fanghi non pericolosi" è inaccettabile ed estremamente pericoloso per la salute pubblica e per l'ambiente della zona del Piano Rosa e dei paesi limitrofi. La salvaguardia dell'ambiente, il riciclo e/o recupero o trattamento di rifiuti deve avvenire con progetti che tengano conto della realtà in cui si collocano, dando garanzie di serietà, di professionalità, di esperienza e di comprovata storica imprenditorialità.

"Proposta Comunista", associazione nazionale di cultura e politica e di promozione sociale senza scopo di lucro per promuovere il pensiero, la cultura e la realizzazione della società socialista in Italia, nell'esprimere forte **OPPOSIZIONE e CONTRARIETA'**

CHIEDE

per la salvaguardia della salute dei del Piano Rosa di Boca e di di tutti i Paesi limitrofi

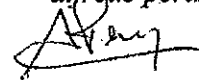
per salvare l'ambiente del nostro territorio

per rilanciare attività compatibili con il rispetto dell'ambiente lo sviluppo agro-enogastronomico e turistico del medio Novarese, come prevede la convenzione fra i Comuni de "La via del Vino"

NON SIANO CONCESSE simili autorizzazioni e la richiesta della società Italthousing Ambiente Oleggio srl sia **RIGETTATA.**

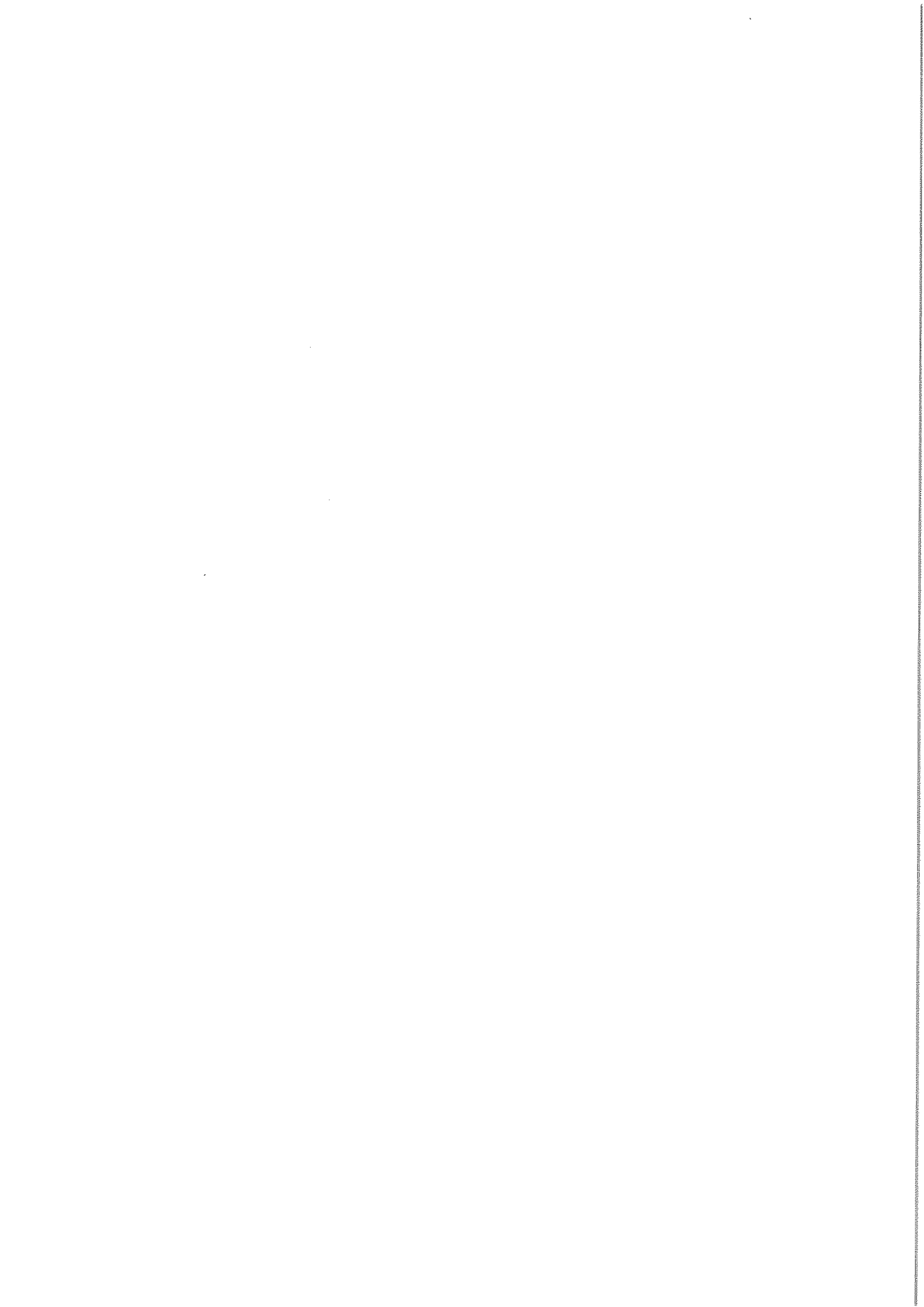
Per Proposta Comunista:

alfredo perazza



Maggiora, 13/01/2017

Proposta Comunista, piazza Antonelli 15 int. Cortile, 28014 Maggiora





Settore Affari Istituzionali – Pianificazione Territoriale – Tutela e Valorizzazione Ambientale

L.R. 40/98. Valutazione di Impatto Ambientale. Ditta Italhousing Ambiente Oleggio srl

Impianto di recupero di argille, terre e fanghi non pericolosi in comune di Boca

Conferenza di servizi del 26.1.2017

Verbale

Il giorno 26.1.2017 alle ore 10 si è tenuta la Conferenza di Servizi per l' esame del Progetto presentato dalla ditta Italhousing Ambiente Oleggio srl .

Sono presenti gli Enti come da foglio presenze allegato.

Presiede la Conferenza il Responsabile della Posizione Organizzativa Dott. Alessandro Ferrera.

I proponenti illustrano il progetto

L' Ufficio Rifiuti illustra le proprie osservazioni di seguito riportate:

Alla documentazione sono allegati certificati analitici per le tipologie di rifiuti per le quali si richiede l' autorizzazione però la documentazione non descrive i cicli produttivi, e le materie utilizzate, e

che originano i rifiuti e ciò è necessario per comprendere se nelle miscele che la ditta vuole produrre vi possono essere sostanze che possono liberarsi in atmosfera o negli ambienti di lavoro durante le fasi di successivo utilizzo delle stesse (ad esempio nel processo di produzione dei laterizi). Anche per questo motivo è inoltre necessario che siano dettagliati i limiti dei contaminanti in ingresso all' impianto che la ditta dovrà controllare e di cui si trova solo accenno nella Relazione n. 3 di Skylab. Questa valutazione è necessaria anche al fine di garantire nelle miscele il rispetto delle caratteristiche previste ed è quanto mai necessaria per quanto riguarda i rifiuti con CER 170504, CER 170506, CER 191212 e CER 191302 che possono contenere le più diverse tipologie di contaminanti. La sola limitazione della non pericolosità in ingresso non può garantire il rispetto dei limiti di cui alle colonne A o B della Tabella 1 - Allegato 5 – Titolo V - Parte Quarta D.Lgs 152/2006 nei prodotti finali in quanto i criteri per la classificazione dei rifiuti si basano sulla pericolosità delle singole sostanze mentre le tabelle A e B considerano famiglie/gruppi di sostanze o singole sostanze che hanno dei limiti indipendenti dalla classificazione del rifiuto.

A titolo di esempio:

un rifiuto con CER 170504 (terre e rocce) non è pericoloso se ha come unico contaminante il benzo(a)pirene in concentrazione inferiore a 100 mg/kg (es. 90 mg/kg);

tale rifiuto viene quindi ammesso nell' impianto e miscelato rispettivamente nella misura del 20% con argilla per produrre l' MPS_RA per recuperi ambientali (che deve rispettare la Colonna A della Tabella 1) o nella misura del 50% per produrre le MPS di tipo 3 o di tipo 4 (che devono rispettare la Colonna B della Tabella 1).

Nel primo caso la concentrazione di benzo(a)pirene nella MPS sarà di 18 mg/kg contro un limite di 0,1 mg/kg

nel secondo caso la concentrazione di benzo(a)pirene nella MPS sarà di 45 mg/kg contro un limite di 10 mg/kg

E' inoltre necessario che siano specificate le modalità di controllo sulle percentuali di miscelazione tra rifiuti ed argilla (peso/volume) poichè la documentazione prodotta si limita ad allegare la scheda di un dosatore di carico che nulla dice in merito.

Si chiedono pertanto gli opportuni chiarimenti.

Si dà lettura delle osservazioni dell' Ufficio Emissioni

- mancano dati sulle emissioni del macchinario di lavorazione;
- nulla viene indicato circa la possibilità di emissioni diverse dalle polveri e odorigene vista la tipologia dei fanghi in ingresso;
- oltre alla bagnatura, non è valutata la possibilità di realizzare tettoie o barriere per limitare le emissioni diffuse. E' ipotizzabile un'alberatura al perimetro?;
- con riferimento alla "Relazione 7": pag. 21 vanno forniti i dati di calcolo per ottenere il fattore di emissione di 820 g/h - pag. 23 indicare stime di traffico per attestare la non significatività dell'impatto - pag. 37 chiarire la natura di tutti i recettori a distanza inferiore a 350 m dallo stabilimento.

ASL chiede chiarimenti in relazione alla miscelazione dei rifiuti con l' argilla al fine di garantire la tracciabilità dei materiali.

I proponenti precisano che è prevista la miscelazione di un unico CER per volta con l' argilla per produrre la relativa MPS proprio per garantire la tracciabilità.

Si dà lettura del parere di Acqua Novara VCO Prot n° OUT/336 del 24/01/2017 e del contributo tecnico di ARPA che saranno allegati al presente verbale;

Il Comune di Boca consegna una petizione sottoscritta dai cittadini di Boca e la nota prot. N. 163 del 26.1.2017 contenente osservazioni, richieste di chiarimenti e pareri in relazione al progetto che viene sinteticamente illustrata.

ASL condivide le perplessità di Arpa sulla diluizione dei rifiuti

ASL chiede chiarimenti:

- sulle caratteristiche dei rifiuti in ingresso e sulla presenza di contaminanti, tra cui, per alcuni casi, anche la valutazione sulla presenza di amianto.

- sull' impatto dell' attività sul traffico
- necessità di un impianto di lavaggio mezzi
- valutazione del rischio della legionellosi sull' acqua utilizzata per le bagnature.

ASL farà pervenire il proprio parere

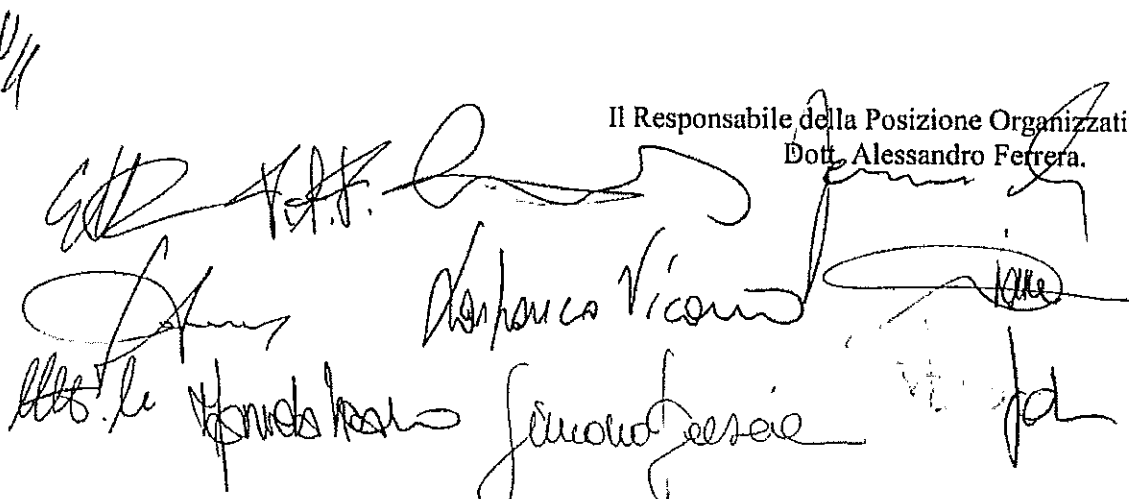
In merito alle osservazioni sulla diluizione la Provincia rileva che la normativa vigente favorisce il recupero e il riciclo dei rifiuti. La fase di miscelazione (R12) è comunque una delle fasi che il Dlgs 152/2006 qualifica come attività di recupero.

Si invita il proponente a specificare le varie fasi R per i quali si richiede l' autorizzazione.

I Proponente farà pervenire le integrazioni entro 60 giorni.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Dott. Alessandro Ferrera.

4





PROVINCIA DI NOVARA

Settore Affari Istituzionali – Pianificazione Territoriale – Tutela e Valorizzazione Ambientale

L.R. 40/98. Valutazione di Impatto Ambientale. Ditta Italhousing Ambiente Oleggio srl. Impianto di recupero di argille, terre e fanghi non pericolosi in comune di Boca

Conferenza di servizi del 26.1.2017

Ente/Società	Cognome e Nome	e-mail	Firma
1 COMUNE DI BOCA	PEOTIA ETTORE ALBERTO		
2 COMUNE BOCA	PIERANGELO PURICELLI		
3 IDEM	SACCOMANO PATRIZIO		
4 ITALHOUSING	DELSAIE SIMONA	simone.delsaie@italhousing.it	
5 ITALHOUSING	VICARIO MANUELA		
6 ITALHOUSING A.D.S.	VITTORIO LANFRANCO	IMPIANTO OLEGGIO@ITALHOUSING.IT	
7 ITALHOUSING	COLOMBO ALBERTO	alberto.colombo@olegio.it	
8 ASL NO-SISP	DIANA ALBERTO	olegio.diana@asl.novara.it	
9 PROVINCIA DI NOVARA	FERRARA ALESSANDRO	A.FERRARA@PROVINCIA.NOVARA.IT	
10 "	VIARO EUSEBIO		
11 ITALHOUSING	GIANNI FERRARIO	FERRARIO.SUO@ITALHOUSING.IT	
12 SKYLAB ENERGIA	RASSETTI MARCO	marco.rassetti@skylabenergia.it	
13			

[illegible]

Amministrazione Boca

Da: Per conto di: protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it [posta-certificata@legalmail.it]
Inviato: venerdì 27 gennaio 2017 11:59
A: amministrazione_boca@pec.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Protocollo nr: 2900 - del 27/01/2017 - p_no - Provincia di Novara IMPIANTO DI RECUPERO ARGILLE, TERRE E FANGHI NON PERICOLOSI A BOCA DOMANDA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE DITTA ITALHOSING AMBIENTE OLEGGIO - TRASMISSIONE VERB
Firmato da: posta-certificata@legalmail.it
Allegati: Protocollo nr: 2900 - del 27/01/2017 - p_no - Provincia di Novara IMPIANTO DI RECUPERO ARGILLE, TERRE E FANGHI NON PERICOLOSI A BOCA DOMANDA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE DITTA ITALHOSING AMBIENTE OLEGGIO - TRASMISSIONE VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI; daticert.xml

Messaggio di posta certificata

Il giorno 27/01/2017 alle ore 11:59:01 (+0100) il messaggio "Protocollo nr: 2900 - del 27/01/2017 - p_no - Provincia di Novara IMPIANTO DI RECUPERO ARGILLE, TERRE E FANGHI NON PERICOLOSI A BOCA DOMANDA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE DITTA ITALHOSING AMBIENTE OLEGGIO - TRASMISSIONE VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI" è stato inviato da "protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it" indirizzato a: amministrazione_boca@pec.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 983CF1D5.002C9734.DF94157E.EC07D2E7.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 27/01/2017 at 11:59:01 (+0100) the message "Protocollo nr: 2900 - del 27/01/2017 - p_no - Provincia di Novara IMPIANTO DI RECUPERO ARGILLE, TERRE E FANGHI NON PERICOLOSI A BOCA DOMANDA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE DITTA ITALHOSING AMBIENTE OLEGGIO - TRASMISSIONE VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI" was sent by "protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it" and addressed to: amministrazione_boca@pec.it
The original message is attached.

Message ID: 983CF1D5.002C9734.DF94157E.EC07D2E7.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

